

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 37

lunedì, 22 luglio 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE I	5
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	6
DELIBERAZIONE 16 luglio 2024, n. 48	
Richiesta di indizione di referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione e dell'articolo 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sull'iniziativa del popolo), di parte della legge 26 giugno 2024, n. 86 (Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione).	
.....	6
DELIBERAZIONE 16 luglio 2024, n. 49	
Richiesta di indizione di referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione e dell'articolo 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sull'iniziativa del popolo), della legge 26 giugno 2024, n. 86 (Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione).	
.....	8
SEZIONE II	10
CONSIGLIO REGIONALE	
- Risoluzioni	11
RISOLUZIONE 10 luglio 2024, n. 337	
In merito alla formazione dei medici di medicina generale.	
.....	11
RISOLUZIONE 10 luglio 2024, n. 339	
In merito all'introduzione in Regione Toscana di un sistema sanitario basato sul "Valore" con al centro il paziente.	
.....	13
RISOLUZIONE 10 luglio 2024, n. 340	
RISOLUZIONE collegata all'informativa preliminare della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 10 "Piano sanitario e sociale integrato regionale 2024-2026".	
.....	16

RISOLUZIONE 10 luglio 2024, n. 351
 In merito al futuro dell’Agenzia regionale di sanità.
 20

SEZIONE III 21

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
 - Ordinanze 22

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18
 luglio 2024, n. 2
 Ordinanza contingibile ed urgente per motivi di igiene e sanità
 pubblica per la tutela dal rischio calore.
 22

COMMISSARI REGIONALI
 - Ordinanze 25

ORDINANZA 18 luglio 2024, n. 75
 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 D.L. 133/2014 conv. in L.
 164/2014 Accordo di Programma del 3/11/2010 - Terzo Atto
 integrativo - Intervento codice 09IR705/G1 - "Consolidamento,
 adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei tor-
 renti Brana e Stella nei Comuni di Pistoia e Serravalle Pistoiese
 (PT) (CUP: D68H17000050002 CIG: 9026699BA7). Modifica
 soggetto appaltatore dei lavori.
 25

ORDINANZA 18 luglio 2024, n. 76
 Intervento 09IR010/G4 - Lavori per la realizzazione della Cassa
 di espansione Restone in sinistra idraulica d’Arno e sistemazio-
 ne del reticolo idraulico di pertinenza - Servizio di Monitoraggio
 Ambientale - Modifica del contratto ai sensi art. 120, co. 1,
 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 - CIG A01715DFB6 - CUP
 B98G01000000003.
 31

ORDINANZA 18 luglio 2024, n. 77
 Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015
 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) -
 Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e
 n. 17/2016. Affidamento diretto dei servizi di monitoraggio
 ambientale delle emissioni in atmosfera (qualità dell’aria) e del
 clima acustico nell’ambito dei lavori di realizzazione dell’inter-
 vento "Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli" sito nei
 Comuni di Reggello, Figline e Incisa Valdarno (FI), ai sensi
 dell’art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023. CUP:
 D17B14000280003 CIG: B1D1CC9D40.
 39

ORDINANZA 18 luglio 2024, n. 78

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - L. 221/2016 - Accordo di Programma del 3.11.2010 - Quinto Atto Integrativo. Affidamento del servizio di assistenza segnaletica di cantiere in SP1 Camaiole loc. Ponte di Sasso relativamente all'intervento codice 09IR192/G1, dal titolo "Adeguamento del Torrente Camaiole alla portata duecentennale", CIG: B23B716E9D, CUP: J36B19000620001.

..... 65

SEZIONE

I



Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 16 LUGLIO 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 16 luglio 2024, n. 48:

Richiesta di indizione di referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione e dell'articolo 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sull'iniziativa del popolo), di parte della legge 26 giugno 2024, n. 86 (Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione).

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 75 della Costituzione, ove si prevede che cinque consigli regionali possano richiedere l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 352, (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo);

Premesso che:

- la legge 26 giugno 2024 n. 86 (Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione), dichiaratamente finalizzata a fissare principi e procedure per l'attribuzione alle regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, contraddice in realtà l'esigenza di un'autentica riforma in senso autonomistico, alterando l'equilibrio dei rapporti tra le regioni e tra le regioni e lo Stato;
- la Regione Toscana, anche in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha sempre assicurato il sostegno allo sviluppo di modelli autonomistici, a condizione dell'intangibilità dei principi fondativi della Costituzione, quali la promozione delle autonomie, l'unità e l'indivisibilità della Repubblica di cui all'articolo 5 della Costituzione;
- gli sviluppi del disegno di legge recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione" si sono posti in contraddizione con l'affermazione dei sopra richiamati principi, tanto che, in sede di espressione del parere delle regioni nella Conferenza unificata del 2 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul medesimo disegno di legge, la Regione Toscana unitamente alle Regioni Emilia-Romagna, Campania e Puglia, ha espresso voto contrario;
- il successivo iter parlamentare non ha fatto registrare condizioni migliorative del testo in parola tali da superare le maggiori criticità evidenziate, con particolare riferimento al rispetto dei principi di uguaglianza, solidarietà e coesione nazionale, oltretutto in riferimento all'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali (LEP), che la citata l. 86/2024 limita soltanto ad alcune materie, con forte pregiudizio per l'unità giuridica ed economica dell'ordinamento;

Delibera

di richiedere referendum, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione e a norma della l. 352/1970, per abrogare la legge sull'autonomia differenziata;

indicando,

come segue, i termini del quesito che s'intende sottoporre alla votazione popolare:

«Volete voi che sia abrogata la legge 26 giugno 2024, n. 86, "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione", limitatamente alle seguenti parti: art. 1, comma 2, limitatamente alle parole "relative a materie o ambiti di materie riferibili ai diritti

civili e sociali che devono essere garantiti equamente su tutto il territorio nazionale”, nonché alle parole “nella normativa vigente alla data di entrata in vigore della presente legge o sulla base della procedura di cui all’articolo 3”, nonché alla parola “relativi”; art. 4, comma 1, primo periodo, limitatamente alle parole “concernenti materie o ambiti di materie riferibili ai LEP di cui all’articolo 3”, nonché alla parola “medesimi”; art. 4, comma 2 “2. Il trasferimento delle funzioni relative a materie o ambiti di materie diversi da quelli di cui al comma 1, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie, può essere effettuato, secondo le modalità, le procedure e i tempi indicati nelle singole intese, nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente, dalla data di entrata in vigore della presente legge.” ?»;

e dando mandato al Presidente dell’Assemblea legislativa di comunicare la presente deliberazione ai Consigli regionali di tutte le altre Regioni, con invito all’adozione di un uguale atto affinché si possa dare seguito all’iniziativa referendaria.

Per gli adempimenti di cui all’articolo 29 della l. 352/1970 è nominato, quale delegato effettivo, il Consigliere Giacomo Bugliani e, quale supplente, la Consigliera Irene Galletti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall’articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 16 LUGLIO 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 16 luglio 2024, n. 49:

Richiesta di indizione di referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione e dell'articolo 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sull'iniziativa del popolo), della legge 26 giugno 2024, n. 86 (Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione).

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 75 della Costituzione, ove si prevede che cinque consigli regionali possano richiedere l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 352 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo);

Premesso che:

- la legge 26 giugno 2024 n. 86 (Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione), dichiaratamente finalizzata a fissare principi e procedure per l'attribuzione alle regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, contraddice in realtà l'esigenza di un'autentica riforma in senso autonomistico, alterando l'equilibrio dei rapporti tra le regioni e tra le regioni e lo Stato;
- la Regione Toscana, anche in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha sempre assicurato il sostegno allo sviluppo di modelli autonomistici, a condizione dell'intangibilità dei principi fondativi della Costituzione, quali la promozione delle autonomie, l'unità e l'indivisibilità della Repubblica di cui all'articolo 5 della Costituzione;
- gli sviluppi del disegno di legge recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione" si sono posti in contraddizione con l'affermazione dei sopra richiamati principi, tanto che, in sede di espressione del parere delle regioni nella Conferenza unificata del 2 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul medesimo disegno di legge, la Regione Toscana unitamente alle Regioni Emilia-Romagna, Campania e Puglia, ha espresso voto contrario;
- il successivo iter parlamentare non ha fatto registrare condizioni migliorative del testo in parola tali da superare le maggiori criticità evidenziate, con particolare riferimento al rispetto dei principi di uguaglianza, solidarietà e coesione nazionale, oltretutto in riferimento all'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali (LEP), che la citata l. 86/2024 limita soltanto ad alcune materie, con forte pregiudizio per l'unità giuridica ed economica dell'ordinamento.

Delibera

di richiedere referendum, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione e a norma della l. 352/1970, per abrogare la legge sull'autonomia differenziata;

indicando,

come segue, i termini del quesito che s'intende sottoporre alla votazione popolare:

«Volete voi che sia abrogata la legge 26 giugno 2024, n. 86, “Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione”?»»

e dando mandato al Presidente dell’Assemblea legislativa di comunicare la presente deliberazione ai Consigli regionali di tutte le altre Regioni, con invito all’adozione di un uguale atto affinché si possa dare seguito all’iniziativa referendaria.

Per gli adempimenti di cui all’articolo 29 della l. 352/1970 è nominato, quale delegato effettivo, il Consigliere Giacomo Bugliani e, quale supplente, la Consigliera Irene Galletti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall’articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

SEZIONE

II



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 337 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 luglio 2024, collegata all’informativa preliminare della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto, n. 10 “Piano sanitario e sociale integrato regionale 2024 – 2026”.

OGGETTO: In merito alla formazione dei medici di medicina generale.

Il Consiglio regionale

Visti:

- la legge regionale 24 febbraio 2005, n.40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);
- l’informativa preliminare della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto, n. 10 “Piano sanitario e sociale integrato regionale 2024 – 2026”;
- il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- il piano nazionale della prevenzione 2020 – 2025;
- il piano regionale della prevenzione 2020 – 2025;
- il vigente piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR).

Valutato come:

- per avere “sistemi sanitari più resilienti”, nello stesso redigendo PSSIR 2024 – 2026, la Regione Toscana si ripromette di “dedicarsi in modo prioritario” a “garantire un’articolazione più vicina ai territori e alle comunità locali per ottimizzare l’erogazione dei servizi e la gestione dei costi, senza tuttavia far venire meno adeguati livelli di assistenza nelle zone più remote ed insulari”, tutto ciò in modo da “soddisfare le esigenze specifiche della popolazione regionale, anche in riferimento agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale”;
- a seguito della riorganizzazione territoriale della sanità legata all’attuazione della missione 6 del PNRR, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale) e alla delibera della Giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1508 (La programmazione dell’assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77), si prevede, dunque, un potenziamento ed una maggiore integrazione territoriale dell’assistenza e della rete sanitaria con la realizzazione della casa di comunità al centro della realtà regionale della Toscana.

Premesso che:

- secondo la sopracitata informativa preliminare n. 10, uno degli obiettivi prioritari del prossimo PSSIR 2024 – 2026 sarà quello per cui i medici di medicina generale saranno i fondamentali protagonisti della nuova organizzazione territoriale della sanità toscana, il cui ruolo non sarà solo di intercettazione del problema del paziente, ma di “problem solving” e ciò comporterà una solida preparazione a tutto tondo;
- in questo senso, al medico di medicina generale saranno richieste, all’interno delle case di comunità, competenze cliniche specifiche, capacità comunicativa con i pazienti e capacità gestionali del proprio ambulatorio; il medico dovrà sempre di più essere in grado di gestire le cure primarie secondo un modello centrato sulla persona più che sulle specifiche malattie, applicando un metodo che tenga conto di un approccio integrato alle problematiche di salute e che applichi un modello olistico, e allo stesso tempo attento alle problematiche relative alle comunità al cui interno i pazienti vivono.

Preso atto che:

- essere vicini alla popolazione, sia in termini territoriali, sia in ambito di bisogni, richiede anche strutture e personale in grado di creare realmente una rete fra ospedali, servizi sociali e popolazione, a prescindere dalla residenza delle persone, ove la centralità della persona con il suo progetto di cura e di vita risulti fondamentale nel sistema;
- ristrutturare il sistema significa, pur seguendo l’impostazione regionale della Toscana, oltre alla creazione di un accesso unico regionale, tramite il numero 116117, e alla riorganizzazione delle sedi delle guardie mediche nell’orario 24:00-8:00 che ha già mostrato varie criticità, investire sui medici di medicina generale;
- la stessa informativa preliminare in oggetto, al paragrafo 2.3 quinto capoverso, ammette che la carenza di medici di medicina generale e di continuità assistenziale e la frammentarietà e disomogeneità provoca difficoltà di accesso ai cittadini.

Valutato che:

- attualmente, in base al titolo IV del decreto legislativo 7 agosto 1999, n. 368 (Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE), il medico che si appresta a diventare medico di medicina generale, dopo la laurea in medicina e chirurgia e abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'albo professionale, è tenuto a partecipare ad un bando di concorso indetto dalle regioni per poter accedere al corso obbligatorio triennale di formazione specifica in medicina generale attivato dalle regioni;
- in base agli articoli 14 e 15 del d.m. salute 7 marzo 2006, è previsto che i corsi di formazione vengano attivati, entro il mese di novembre di ogni anno per tre anni, dalle regioni e dalle province autonome le quali, attingendo alle risorse statali del fondo sanitario nazionale, sono tenute a gestire direttamente attraverso i propri uffici i corsi di formazione specifica in medicina generale "avvalendosi degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, delle università degli studi, di centri formativi regionali e, ove presente, è possibile istituire un centro formativo regionale per la formazione specifica in medicina generale..";
- in questo senso, le regioni, con appositi provvedimenti regionali, sono tenute a definire nel dettaglio tutti gli aspetti organizzativi e gestionali dei corsi formativi tra cui l'individuazione delle sedi, dei programmi e dei soggetti formativi;
- con del.g.r. 538/2006 la Regione Toscana ha istituito un apposito centro regionale per la formazione in medicina generale attraverso il Laboratorio regionale per la formazione sanitaria (FORMAS) per l'attuazione dei corsi di formazione specifica in medicina generale.

Considerato che:

- il medico di medicina generale, oggi, ricopre un ruolo di grande responsabilità in quanto si occupa della cura globale del paziente, non solo cura della malattia del singolo organo o apparato, bensì della cura olistica della persona;
- tale figura dovrà sempre più seguire, non solo il paziente in un lungo arco di tempo in ogni aspetto della sua vita sanitaria, ma dovrà interfacciarsi in maniera continua, multidirezionale ed interattiva, con i vari team specialistici che seguiranno tale paziente e dovrà avere sempre più competenze e professionalità peculiari essendo la sua azione centrata sulla cura territoriale, e non ospedaliera, con diversi approcci terapeutici alle diverse e numerose patologie che caratterizzano in modo particolare una popolazione sempre più anziana;
- occorreranno, quindi, anche nell'ottica di appropriata della prestazione, maggiori e diverse competenze e professionalità, peculiari ed esclusive, centrate sulla territorialità, sulla conoscenza del "paziente", dei suoi percorsi, dei feedback specialistici e degli esami, accompagnando la persona, virtualmente, lungo l'intero arco della vita, ed assicurando che i trattamenti necessari siano eseguiti, e quelli non necessari evitati; è quindi nel suo interesse renderli figure altamente specializzate e diffuse;
- ciò evidenzia la necessità di una più alta preparazione del medico di medicina generale e una maggiore collaborazione e integrazione tra gli enti formativi in medicina generale e gli atenei universitari presenti in Toscana.

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a valutare di inserire nel nuovo PSSIR 2024 – 2026 l'obiettivo di attuare una maggiore collaborazione tra il Centro regionale per la formazione in medicina generale e gli atenei universitari di medicina e chirurgia della Toscana, con conseguente inserimento, nei programmi di studio dei futuri medici di medicina generale, della partecipazione a specifici corsi di livello universitario; ciò nella prospettiva di creare la figura del medico "di base" del futuro, delineata dal quadro tratteggiato proprio dal PSSIR, un medico in grado di seguire in maniera olistica il paziente ed il suo percorso, di interfacciarsi sistematicamente con altri specialisti e di evitare prestazioni non appropriate, assicurando che quelle necessarie siano eseguite.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 339 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 luglio 2024, collegata all’informativa preliminare della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto, n. 10 “Piano sanitario e sociale integrato regionale 2024 – 2026”.

OGGETTO: In merito all'introduzione in Regione Toscana di un sistema sanitario basato sul “Valore” con al centro il paziente.

Il Consiglio regionale

Visti:

- l'informativa preliminare della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto, n. 10 “Piano sanitario e sociale integrato regionale 2024 – 2026”, svolta durante la seduta del Consiglio regionale del 10 luglio 2024;
- la mozione n. 1523 approvata dalla Terza Commissione consiliare nella seduta del 16 aprile 2024 (In merito al riordino della sanità pubblica verso un modello basato sul Valore);
- l'ordine del giorno n. 697, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 48 (Legge di stabilità per l'anno 2024);
- la delibera della Giunta regionale 11 ottobre 2021 n. 1038 (Linee di indirizzo regionali su Procurement Value-Based di dispositivi medici di uso consolidato).

Premesso che:

- il rapporto dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) dell'11 gennaio 2024 ha evidenziato che, senza un cambiamento politico radicale, l'andamento della spesa sanitaria nei paesi OCSE sarà in costante aumento di circa 2,4 per cento del rapporto salute/PIL e, nel 2040, potrebbe, con ogni probabilità, arrivare all'11,8 per cento del PIL a causa di una serie di motivi tra cui l'invecchiamento della popolazione, l'aumento dell'incidenza delle malattie croniche, un'assistenza primaria debole e frammentata, strategie di prevenzione obsolete, un'inadeguata differenziazione professionale, una cattiva gestione e il ritardo di accesso delle nuove tecnologie sanitarie;
- il problema della sostenibilità finanziaria dei sistemi sanitari nazionali, attualmente in estrema difficoltà, sta diventando uno dei principali problemi degli stati europei tra cui l'Italia che, oltretutto, ha un problema di debito pubblico molto importante. Secondo l'OCSE, le strategie su cui i paesi dovrebbero orientarsi si sintetizzano in quattro opzioni di politiche generali:
 - 1) aumentare la spesa pubblica e destinare parte di questi fondi aggiuntivi alla sanità;
 - 2) aumentare gli stanziamenti per la sanità all'interno dei bilanci pubblici esistenti;
 - 3) rivalutare i confini tra spesa pubblica e privata;
 - 4) individuare incrementi di efficienza.
- merita evidenziare che la quarta opzione introduce un elemento di novità che ha come obiettivo prioritario aumentare il rapporto tra la qualità ed il costo dei servizi sanitari e implementare un sistema finalizzato a razionalizzare la spesa attraverso tagli delle spese inefficaci, dispendiose e non corrispondenti ad una programmazione di azioni ben determinate e misurabili e loro riallocazione al fine di garantire una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione sanitaria.

Considerato che il piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) rappresenta un atto fondamentale per tutti i cittadini toscani perché con esso si realizza un diritto costituzionalmente garantito e si determinano gli obiettivi e l'organizzazione di un sistema oggi in estrema difficoltà.

Preso atto che:

- la tenuta del sistema sanitario nazionale è, pertanto, una delle emergenze del Paese più importanti ed è indispensabile, in un'ottica di resilienza, pensare a un cambio di mentalità rispetto all'ultimo decennio di governo caratterizzato da continui tagli lineari, sprechi ed inefficienze.
- la relazione della Corte dei Conti del 2024, scritta in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, ha anch'essa evidenziato la grave crisi della sostenibilità del sistema sanitario nazionale che, senza un cambiamento radicale, rischia con questo trend di crescita di spesa di non poter più garantire alla popolazione un'effettiva equità di accesso alle prestazioni sanitarie, con intuibili conseguenze sulla salute delle persone e pesante aumento della spesa privata¹.

¹ <https://www.corteconti.it/Download?id=f8983ed0-a75b-46b6-b66d-7af60f0ebba6>

Visto che:

- in un periodo storico in cui i sistemi sanitari di molti paesi si trovano sotto fortissima pressione, uno dei punti centrali della questione della scarsità di risorse deve passare attraverso il bisogno di ripensare a modelli nuovi per la gestione sanitaria che attualmente è diventato una necessità, sempre più urgente, soprattutto in un paese come l'Italia con un forte debito pubblico e dove il sistema universalistico rappresenta uno dei beni più preziosi per i cittadini;
- un nuovo modello organizzativo, già sperimentato nel Nord Europa e in alcune realtà di eccellenza italiane, è rappresentato dalla medicina basata sul "Valore" delle cure (Value based Healthcare) già teorizzata, nel 2008, dal Prof. Michael E. Porter (Porter M.E. «What is value in health care?» New England Journal of Medicine 2010; 363(26): 2477-2481) che ha come finalità difendere il sistema sanitario davanti alle difficoltà di sostenibilità economica; teoria del "Valore" teorizzata anche da Sir Muir Gray per i sistemi sanitari universalistici (Gray, M., «How to get better value Healthcare.» 3rd Edition. 2017: Oxford University Press);
- la medicina basata sul "Valore" si poggia su una semplice equazione, ovvero esiti diviso i costi calcolati sull'intero percorso di cura, dove i costi non si devono semplicemente ridurre con i tagli, ma devono essere commisurati a diverse e produttive allocazioni delle spese. Il Valore viene, quindi espresso dal miglioramento degli esiti e dalla riduzione dei costi o dal miglioramento degli esiti a costi invariati. Tale modello organizzativo di sanità non calcola, quindi, più i volumi e le tariffe dei servizi, ma il miglioramento gli esiti di salute dei pazienti in tutto il loro percorso di cura contenendo al tempo stesso le risorse.

SISTEMA SANITARIO BASATO SUL VALORE
mediante un
UTILIZZO RISTRETTO DEL VALORE (basato sul prezzo)
Teoria di Michael Porter

VALORE definito come gli esiti sanitari ottenuti per dollaro speso

VALORE= ESITI + ESPERIENZA DEL PAZIENTE

COSTO (Costi diretti+ indiretti dell'intervento)

SANITA' BASATA SUL VALORE= Assistenza Sanitaria che conta per il paziente

Costi lungo l'intero ciclo di cura ed assistenza

SISTEMA SANITARIO BASATO SUL VALORE
mediante un
UTILIZZO GLOBALE (normativo) DEL VALORE
teoria di Sir Muir Gray

VALORE ALLOCATIVO

Garantire che tutte le risorse disponibili siano prese in considerazione e distribuite in modo equo.

Qual è il modo migliore di allocare le proprie risorse finite (denaro, tempo, spazio, CO₂) per soddisfare i bisogni di tutta la popolazione a cui si deve rendere conto?

È inoltre necessario riflettere su come bilanciare le esigenze individuali (ad esempio, il valore personale) e quelle della popolazione. Non tutti potranno ottenere tutto ciò che desiderano e un dialogo aperto e onesto con il pubblico è essenziale.

VALORE TECNICO

Garantire che le risorse assegnate siano utilizzate in modo ottimale (senza sprechi).

Quali sono gli esiti (paziente, popolazione e processo) prodotti da un intervento e quali sono le risorse (denaro, tempo, spazio, CO₂) necessarie per ottenere tali risultati?

Oltre a considerare il valore assoluto di un intervento, dobbiamo anche considerare il valore relativo che aiuterà a identificare e utilizzare gli interventi a più alto valore e a disinvestire da quelli a più basso valore.

VALORE PERSONALE

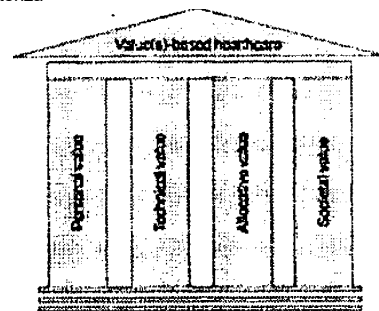
Garantire che i valori di ogni singolo paziente siano utilizzati come base per il processo decisionale in modo da ottimizzare i benefici per il paziente stesso.

L'assistenza fornita soddisfa le esigenze e le aspettative dei pazienti di cui si è responsabili?

Le esigenze e le aspettative Includono risultati clinici oggettivi (ad esempio, abbassare la pressione sanguigna) e soggettivi (ad esempio, poter giocare a bocce o con i propri nipoti)

VALORE SOCIALE

garantire che gli interventi in ambito sanitario contribuiscano alla coesione sociale, alla solidarietà, al rispetto reciproco e all'apertura alle diversità.



Questo concetto europeo completo di assistenza sanitaria basata sul valore (o sui valori) combina la definizione ristretta di VBHC, che si concentra solo su un particolare valore economico (in base al quale un intervento genera un beneficio per un individuo che ha un valore monetizzabile), con i valori sociali europei di solidarietà (accesso ed equità, qualità e performance, efficienza e produttività). Al fine di evitare ulteriori distorsioni ed un uso improprio della nozione di "valore", l'espressione "assistenza sanitaria basata sul valore" dovrebbe essere preferibilmente utilizzata nel suo significato complessivo, quando usato nel dibattito pubblico europeo, in particolare nelle discussioni sulle strategie per la sostenibilità della copertura sanitaria universale.

Valutato che:

- la vera novità consiste nel fatto che il sistema sanitario non dovrà più essere guidato dalla necessità di aumentare le prestazioni e i volumi di attività, ma dovrà concentrarsi sull'appropriatezza e sulla qualità della prestazione, e alla riduzione dei costi, diretti e indiretti, della fase post acuta della malattia. Questo genera Valore per il paziente che, terminato il percorso di cura migliore, non dovrà più tornare a curarsi grazie all'alta qualità in termini di efficacia della prestazione ricevuta e conseguente contenimento dei costi da parte del servizio sanitario nazionale (SSN) che non dovrà più spendere per quel determinato paziente;
- l'idea in sé di misurare i risultati di salute nel tempo e monitorare i costi di un ciclo di cure non è nuova tra i clinici che lavorano nelle strutture ospedaliere. Nuova è, al contrario, l'idea di strutturare questo modello del "Valore" in medicina costruendo un'equazione che rapporta gli esiti di cura nel complesso (efficacia, tollerabilità del trattamento, complicanze) ai costi diretti e indiretti sostenuti dal sistema. Per contenere i costi senza ridurre i livelli assistenziali occorre, quindi, aumentare i benefici e la salute del paziente nel tempo che rappresenta il valore prodotto.

Visto che:

- questa prospettiva ha come presupposto lo spostamento da un modello "ospedalecentrico" ad un sistema sanitario dove il paziente è posto al centro del suo percorso terapeutico, modellato su di lui, e dove ciò che importa è esclusivamente l'esito clinico e non più il volume delle singole prestazioni erogate.
- il modello ha come base i seguenti principi: un approccio multidisciplinare della malattia; una centralità delle cure formulate intorno al paziente; implementazione della prevenzione; migliorare gli esiti di salute dei pazienti nel modo più efficiente possibile (esiti/costi); un'organizzazione integrata sul territorio (medici di famiglia, case e ospedali di comunità); integrazione dell'assistenza anche se le strutture sono separate (reti cliniche); superamento del limite geografico (fare rete tra strutture di territori e regioni diverse); implementazione della medicina digitale delle piattaforme informatiche che connetta tutte le realtà cliniche e diagnostiche del territorio e gli ospedali.
- in questo senso, fondamentale è l'organizzazione delle unità assistenziali integrate e la multi-disciplinarietà che rappresentano elementi essenziali della medicina basata sul "valore" poiché la condivisione dei dati implica necessariamente un coordinamento dei vari soggetti secondo una nuova logica di lavoro in team che si differenzia dalla vecchia logica, consolidata da anni, di lavoro individualistico dei medici ed a "silos".

Considerato, infine, che una trasformazione del sistema in un'ottica di "valore" appare l'unica strada che possa consentire a pazienti e cittadini di mantenere livelli qualitativi del servizio soddisfacenti con accesso ai progressi scientifici, produrre meglio con meno risorse, senza finire in una spirale di tagli lineari di costi con impatto sulla qualità e il venir meno dei principi di equità ed universalità;

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a realizzare quanto contenuto nella mozione 1523/2024 approvata dalla Terza commissione consiliare nella seduta del 16 aprile 2024 e nell'ordine del giorno 697/2023, al fine di attivare gli approfondimenti e le azioni necessarie affinché, anche in Regione Toscana, venga valutato lo sviluppo dell'attuale modello sanitario inserendo in maniera incisiva nel prossimo PSSIR il concetto di medicina basata sul "Valore" e di sistema sanitario basato sul valore in un contesto di sanità equa ed universalistica, avviando, conseguentemente, specifiche sperimentazioni di tale modello come già avvenuto in altre realtà italiane.

ad inserire nel prossimo PSSIR il principio del "Valore" nel sistema delle gare pubbliche dei dispositivi medici e delle apparecchiature mediche (Value based Procurement) così come ha già indirizzato la Giunta regionale nella delibera 1038/2021, ma che occorre portare a definitivo completamento culturale ed organizzativo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 340 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 luglio 2024, collegata all'informativa preliminare della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 10 "Piano sanitario e sociale integrato regionale 2024 – 2026".

Il Consiglio regionale

Vista l'informativa preliminare al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 10 "Piano sanitario e sociale integrato regionale 2024 – 2026", svolta durante la seduta del Consiglio regionale del 10 luglio 2024;

Premesso che, sulla base dei contenuti dell'informativa preliminare n. 10 della Giunta regionale, il piano sanitario e sociale integrato regionale 2024 – 2026 assume come prioritari i seguenti obiettivi generali:

- "Promuovere la salute in tutte le politiche: Health in all policies", che sottolinea l'importanza di promuovere la salute con un approccio integrato e multidisciplinare per favorire il benessere e i corretti stili di vita e diffondere l'attitudine al benessere individuale e collettivo. Viene inoltre rimarcata l'importanza di adottare strategie di "empowerment" e "capacity building" per riorientare l'offerta sanitaria in base ai bisogni della comunità, con particolare attenzione alla prevenzione e alla promozione della salute per ridurre l'incidenza delle malattie e migliorare la qualità della vita. Alla base delle azioni regionali viene proposta l'adozione della strategia "One Health" che promuove un approccio integrato e unificante per ottimizzare la salute di persone, animali ed ecosistemi, riconoscendo la connessione tra loro e affrontando le minacce per la salute in modo olistico. Questo approccio interdisciplinare è considerato come fondamentale per affrontare le sfide biologiche, sociali, economiche e politiche che influenzano la salute pubblica;
- "L'assistenza territoriale: lo sviluppo del Modello Toscano", che mira a realizzare un sistema integrato sanitario, socio-sanitario e sociale più resiliente, capitalizzando l'esperienza acquisita durante la pandemia. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso una serie di riforme che includono il potenziamento della rete territoriale, l'aumento delle prestazioni erogate sul territorio e a domicilio, e il potenziamento della telemedicina. È prevista inoltre la costruzione di una rete di "welfare" di comunità per favorire l'accesso ai servizi e mantenere una relazione attiva con la comunità. Questo approccio si basa su tre strumenti principali: le reti territoriali integrate, le società della salute e le case della comunità. Le reti territoriali integrate sono organizzate su tre livelli zonali, aziendali e regionali, mentre le società della salute rappresentano i nodi fondamentali di queste reti. Le case della comunità sono luoghi di assistenza di prossimità che offrono servizi integrati e risposte alle esigenze di salute, sociale e socio-sanitaria della popolazione locale. È prevista, infine, l'istituzione di punti di intervento rapido territoriali per rispondere alle urgenze differibili di bassa complessità clinico-assistenziale. Questo nuovo modello di assistenza territoriale mira a promuovere l'accesso integrato ai servizi, la prevenzione della salute, la presa in carico della cronicità e fragilità, e la partecipazione attiva delle comunità locali;
- "Rafforzare l'integrazione sociale e socio-sanitaria". Il rafforzamento dell'integrazione sociale e socio-sanitaria in Toscana è un obiettivo prioritario per garantire una risposta efficace ai bisogni complessi dei cittadini. Questo impegno si traduce in azioni concrete volte a migliorare la programmazione, i modelli gestionali e la comunicazione con la cittadinanza. La Regione Toscana si sta concentrando sul potenziamento delle reti territoriali integrate, sulla riorganizzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali per favorire un accesso più agevole alle prestazioni socio-sanitarie e sull'implementazione di nuove forme di tutela e presa in carico per le persone più vulnerabili. Questo approccio si allinea con le direttive delle missioni 5 e 6 del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che mirano a promuovere obiettivi misurabili di salute e inclusione sociale. Inoltre, si punta a potenziare i percorsi di integrazione socio-sanitaria, sviluppando le strutture istituzionali e territoriali come le società della salute e le convenzioni sociosanitarie. Un'attenzione particolare viene rivolta alla programmazione integrata e coordinata delle risorse disponibili per ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali e garantire un accesso equo ai servizi per diverse categorie di utenti, inclusi soggetti vulnerabili come ex detenuti, donne vittime di violenza e persone con disabilità;
- "Promuovere e realizzare la circolarità tra i servizi territoriali in rete, le cure di transizione, la rete specialistica ospedaliera e il sistema integrato delle reti cliniche". Questo obiettivo richiede una serie di riforme che portino alla riorganizzazione e al potenziamento della rete territoriale, con particolare attenzione alla cura e al monitoraggio delle malattie croniche. Viene ritenuto fondamentale rafforzare la capacità di ricerca e innovazione in sanità, implementando infrastrutture e modelli organizzativi che favoriscano l'interconnessione dei sistemi informativi. La creazione di una rete integrata dei servizi è essenziale per facilitare l'accesso alle cure primarie e garantire una presa in carico complessiva della persona, promuovendo l'integrazione tra professionisti delle prestazioni sanitarie, socio-

sanitarie e sociali., In tale contesto viene sottolineata inoltre l'importanza della definizione di un sistema di cure intermedie per favorire un nuovo rapporto tra la medicina territoriale e il livello specialistico ospedaliero. La gestione delle reti e dell'integrazione ospedale/territorio mira a migliorare l'assistenza evitando duplicazioni di interventi e "gap" di percorso, con l'obiettivo di garantire una risposta efficace e di qualità in emergenza e contrastare le infezioni correlate all'assistenza e l'antimicrobico-resistenza attraverso programmi strutturati di prevenzione e controllo;

- "Appropriatezza e governo della domanda". Per il perseguimento di tale obiettivo viene evidenziata l'importanza dell'appropriatezza delle cure come soluzione per garantire la qualità, la sostenibilità finanziaria e l'innovazione nei sistemi sanitari. Si distingue tra appropriatezza clinica, prescrittiva e organizzativa, sottolineando l'importanza di fornire cure efficaci, evitare sprechi e ridurre i tempi di attesa. La variabilità nelle pratiche mediche può indicare problemi di inapproprietezza che possono derivare da carenze informative, rapporti medico-paziente, limiti di conoscenza, induzione della domanda, medicina difensiva e aumento del contenzioso. La digitalizzazione dei dati e l'uso di tecnologie avanzate sono considerati cruciali per migliorare l'appropriatezza e l'efficienza del sistema sanitario. Si sottolinea inoltre l'importanza del concetto di "value" nel rapporto tra risultati e costi nella sanità, con l'obiettivo di garantire i livelli essenziali di assistenza (LEA) che rispettino criteri di efficacia e sostenibilità finanziaria. La gestione delle liste di attesa è cruciale per migliorare l'accessibilità ai servizi sanitari, evitare esami inutili e ridurre i tempi di attesa, contribuendo alla sostenibilità economica del sistema. Viene rimarcato l'impegno nel governo delle liste di attesa, implementando piani di offerta delle prestazioni, monitoraggi costanti e coinvolgendo i cittadini nelle scelte relative alla propria salute. Si evidenzia l'importanza dell'appropriatezza farmaceutica, con l'obiettivo di garantire l'accesso a farmaci sicuri ed efficaci, mantenendo la spesa farmaceutica entro limiti finanziari programmabili. Infine, si sottolinea la necessità di monitorare l'aderenza alla terapia, la farmacovigilanza e la prevenzione dell'antibiotico-resistenza, con un focus sul ruolo delle farmacie del territorio nel monitoraggio e nell'uso appropriato dei farmaci;
- "La digitalizzazione del sistema sanitario: la salute a portata di click". Durante la pandemia da Covid-19 la Regione Toscana ha accelerato significativamente il processo di sviluppo e innovazione tecnologica del sistema sanitario per supportare operatori e cittadini. Sono state implementate soluzioni tecnologiche come prenotazioni online, telemedicina e altre piattaforme digitali regionali per migliorare l'accesso ai servizi sanitari e la comunicazione che ha portato a un ecosistema digitale unico chiamato "Toscana Salute - la Sanità (cento per cento)" che mira a rendere più efficace l'erogazione dei servizi, semplificare l'accesso e ridurre le differenze tra territori. Questo processo si allinea con il PNRR, che include una missione interamente dedicata alla salute con interventi mirati alla digitalizzazione del servizio sanitario nazionale e a ridisegnare la rete di assistenza territoriale. Gli investimenti previsti includono l'adozione di tecnologie digitali, la telemedicina, il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e altri progetti per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi sanitari;
- "Transizione ecologica e politiche territoriali". In questo obiettivo si sottolinea come la Regione Toscana sia costantemente impegnata ad affrontare i cambiamenti climatici e a promuovere azioni per ridurre le emissioni climalteranti. La crisi da Covid-19 ha evidenziato disparità economiche e sociali tra territori, rendendo necessario adottare politiche per sostenere la coesione territoriale e favorire uno sviluppo equilibrato, specialmente nelle aree fragili, interne e montane. Sono previsti investimenti in tali aree con un approccio integrato e il coinvolgimento delle comunità locali. La rigenerazione urbana e interventi di valorizzazione ambientale contribuiranno a contrastare l'invecchiamento e l'abbandono, sostenendo le economie locali. Si punta a promuovere l'abitabilità dei territori, migliorare l'offerta di servizi socio-sanitari ed economici, e incoraggiare la permanenza delle giovani generazioni. Le politiche di transizione ecologica si allineano agli obiettivi del "Green Deal" europeo, con azioni per ridurre le emissioni e promuovere un'economia verde. È previsto inoltre il potenziamento della protezione civile e la promozione della capacità di gestire eventi emergenziali in collaborazione con gli enti locali.

Considerato che:

- anche dalla lettura dei sopracitati obiettivi, si evince come la fase attuale rappresenti un periodo di rilevante cambiamento per il sistema sanitario, caratterizzato da sfide globali come pandemie, mutamenti climatici e invecchiamento della popolazione. Questi fattori, che sollevano preoccupazioni riguardo alla sostenibilità dell'intero sistema sanitario, richiedono un adattamento rapido e una gestione efficiente delle risorse con la contestuale messa in campo di strategie innovative e sostenibili che sappiano rispondere a queste sfide assicurando la continuità e la qualità delle cure per tutti i cittadini;

- alla luce delle crescenti complessità e dei rischi che il sistema sanitario deve affrontare, è fondamentale, pertanto, che il prossimo PSSIR regionale risulti capace sia di rispondere alle esigenze attuali, sia di far fronte alle eventuali crisi future, prevedendone e mitigandone gli effetti. Ciò richiede un impegno verso l'innovazione tecnologica, farmaceutica, digitale e delle conoscenze mediche, affinché, in un'ottica dinamica e flessibile, il sistema sanitario possa evolversi in modo resiliente, mantenendo elevati standard di assistenza e promuovendo un approccio olistico alla salute;
- è opportuno, in tale contesto, che le innovazioni tecnologiche, come la telemedicina, la digitalizzazione dei dati sanitari e anche l'uso dell'intelligenza artificiale risultino centrali nelle strategie sanitarie regionali sia in una prospettiva di miglioramento dell'efficienza e dell'accessibilità dei servizi, sia nell'ottica di una gestione più accurata e tempestiva delle emergenze sanitarie; favorire inoltre l'adozione e l'integrazione di queste tecnologie risulta anche funzionale a ridurre le disparità regionali, offrendo a tutti i cittadini la possibilità di accedere a cure di alta qualità indipendentemente dalla loro ubicazione geografica;
- l'innovazione farmaceutica e l'avanzamento delle conoscenze mediche sono elementi cruciali per affrontare le nuove sfide sanitarie. L'accesso ai farmaci più innovativi, alle terapie avanzate e la continua formazione del personale sanitario devono essere prioritarie nella nuova strategia di programmazione che dovrà essere incentrata, in un contesto di rapida evoluzione scientifica, a favorire l'adozione tempestiva delle più recenti innovazioni funzionali anche a migliorare i risultati clinici.

Valutato che:

- la sostenibilità del sistema sanitario passa attraverso un approccio integrato che coinvolge tutti i livelli di assistenza, dalle cure primarie alle strutture ospedaliere, fino ai servizi territoriali e che risulta quindi necessario promuovere una maggiore sinergia tra le diverse componenti del sistema, ottimizzando l'uso delle risorse e garantendo un accesso equo e diffuso ai servizi sanitari;
- è indispensabile, pertanto, che il piano sanitario e sociale integrato regionale punti sempre più su una gestione coordinata e integrata, che valorizzi le competenze e le risorse, per offrire un'assistenza sanitaria efficiente, sostenibile e di qualità a tutti i cittadini mediante la creazione di reti di collaborazione tra i diversi attori del sistema sanitario al fine di facilitare un approccio sempre più efficace ed omogeneo nella risposta ai bisogni della popolazione, riducendo i gap e le disuguaglianze nell'accesso alle cure.

Impegna
la Giunta regionale

in vista dell'approvazione della proposta di piano sanitario e sociale integrato regionale 2024 – 2026 a tenere conto dei seguenti indirizzi:

- prevedere l'adozione, con sempre più incisività, dell'approccio "One Health" in tutte le politiche sanitarie e sociali, riconoscendo la stretta interconnessione tra la salute umana, animale e ambientale, al fine di mettere in atto strategie regionali che siano in grado di affrontare, in modo efficace e integrato, le sfide sanitarie attuali e future, oltretutto di promuovere la collaborazione interdisciplinare e intersettoriale per migliorare il benessere complessivo della comunità e la sostenibilità del sistema sanitario. Implementare inoltre, con ancora più efficacia, l'adozione di strategie di prevenzione e promozione della salute e del benessere individuale e collettivo per ridurre mortalità, morbilità o effetti dovuti a determinati fattori di rischio o patologie e migliorare la qualità della vita;
- continuare a dare seguito, con sempre più incisività e in coerenza con gli atti di recepimento del regolamento emanato con decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale), a partire dalla delibera della Giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1508 (La programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77), e con gli indirizzi in materia contenuti nella risoluzione del Consiglio regionale 15 giugno 2022, n. 184 (Indirizzi in merito ai principali obiettivi delle politiche per la salute della Toscana a seguito della consultazione pubblica degli Stati Generali della Salute), alle previsioni funzionali alla progressiva implementazione delle prestazioni da erogarsi sul territorio con l'obiettivo di potenziare la rete territoriale e promuovere l'integrazione e la resilienza complessiva del sistema sanitario regionale. In quest'ottica appare opportuno, pertanto, investire sulle attività di telemedicina, (inclusa la tele-visita, il tele-consulto, la tele-assistenza e il tele-monitoraggio), favorire la costruzione di una rete di welfare di comunità e implementare le azioni per rafforzare la collaborazione tra i vari attori del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale al fine di garantire una presa in carico integrata e personalizzata per i cittadini. Rafforzare anche la rete territoriale dei servizi per la salute mentale attraverso un investimento quali-quantitativo sulle risorse umane, professionali e sulla formazione continua degli operatori e, più in generale, degli enti coinvolti nei percorsi di cura;
- rafforzare in modo diffuso il concetto di comunità nell'ambito delle politiche socio-sanitarie regionali, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini, singoli e associati, nell'ambito dei servizi sanitari e sociali e favorendo la collaborazione tra tutti gli attori del territorio, creando così una rete di supporto che sia in grado di

- contribuire attivamente al benessere collettivo e, contestualmente, di rendere più efficace la capacità di risposta del sistema sanitario regionale;
- partendo dall'esperienza delle società della salute, porre le basi per addivenire ad un'unica soluzione organizzativa dell'assistenza territoriale che sia in grado di sviluppare, in modo omogeneo per l'intero contesto regionale, l'integrazione del sistema sanitario con quello socio-assistenziale, valorizzando le forme di partecipazione con le rappresentanze istituzionali e associative;
 - alla luce dell'attuale fase di forte sviluppo nel campo digitale, organizzare l'intera gestione sanitaria cogliendo le innovazioni digitali come un'opportunità per un mutamento di paradigma che consenta di trarre il massimo vantaggio dalle nuove tecnologie, a partire dalla telemedicina e dalle piattaforme digitali, inclusa l'intelligenza artificiale, e migliorare l'efficienza, l'accessibilità e la qualità dei servizi sanitari. Inoltre, l'integrazione delle tecnologie digitali deve supportare la formazione continua degli operatori sanitari e facilitare la comunicazione e la collaborazione tra professionisti, pazienti e istituzioni;
 - investire nell'innovazione terapeutica anche mediante le risorse che possono essere liberate dall'utilizzo dei farmaci biosimilari; in quest'ottica risulta opportuno che il PSSIR 2024 – 2026 garantisca un quadro capace di sostenere la presenza dei farmaci biosimilari, nel rispetto della libertà prescrittiva del medico e ferma restando, tenuto conto anche delle terapie già in corso di erogazione, la non sostituibilità automatica tra farmaco biologico di riferimento e un suo biosimilare, in una prospettiva che, anche mediante una costante attività di monitoraggio, conduca alla sopramenzionata liberazione di risorse per il sistema sanitario regionale e alla possibilità di assicurare, al contempo, cure di qualità ad un numero maggiore di cittadini;
 - nell'ambito della messa in atto di una strategia integrata che coinvolga tutti i livelli di assistenza, dalle cure primarie alle strutture ospedaliere fino ai servizi territoriali, risulta importante ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, garantendo un accesso equo e diffuso ai servizi sanitari. In tale contesto la valorizzazione delle competenze di ogni singola professionalità all'interno del sistema sanitario, investendo sulla formazione continua del personale, è cruciale per migliorare l'efficienza e la qualità delle cure;
 - risulta fondamentale proseguire a dare centralità alle azioni finalizzate ad assicurare la presenza e il potenziamento dei presidi sanitari nelle aree interne, disagiate, periferiche ed insulari al fine di garantire un accesso equo e universale ai servizi sanitari. Attraverso politiche mirate e investimenti adeguati è necessario fare ogni sforzo per preservare la continuità assistenziale in queste zone, assicurando la tutela della salute di tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro collocazione geografica. La valorizzazione e il potenziamento dei servizi sanitari in queste aree deve rappresentare un impegno prioritario per garantire una copertura sanitaria capillare su tutto il territorio regionale riducendo i gap e le disuguaglianze nell'accesso alle cure;
 - tenuto conto della centralità dell'elaborazione e dell'analisi dei dati sanitari quale strumento fondamentale per migliorare la qualità delle politiche sanitarie, è essenziale che le istituzioni regionali utilizzino i dati epidemiologici e statistici per monitorare l'efficacia dei servizi e pianificare interventi mirati, avvalendosi di competenze specialistiche. Un ruolo cruciale in questo processo è svolto dall'Agenzia regionale di sanità (ARS), che fornisce supporto tecnico e scientifico per ottimizzare la programmazione sanitaria e la gestione delle risorse;
 - proseguire con il rafforzamento delle politiche di gestione della cronicità, implementando un modello di lavoro integrato nelle case di comunità che coinvolga medici di medicina generale (MMG), pediatri di libera scelta (PLS), specialisti, infermieri di famiglia e comunità e gli ulteriori professionisti sanitari, con l'obiettivo di fornire una risposta organizzata e territoriale che prevenga in modo sempre più efficace l'insorgenza delle malattie croniche, ne rallenti l'evoluzione e riduca le complicanze, garantendo una continuità assistenziale a livello di prossimità;
 - infine, al fine di fronteggiare le complesse sfide del sistema sanitario regionale, richiamate anche in narrativa, è indispensabile porre la massima attenzione alla pianificazione strategica degli interventi assumendo come guida la cornice della programmazione socio-sanitaria. In quest'ottica, al fine di ottimizzare l'efficienza e l'efficacia delle misure da intraprendere, garantendo una gestione sempre più integrata e coordinata, si rende necessario valutare un potenziamento della struttura amministrativa dell'assessorato competente quale elemento cardine di riferimento della gestione del sistema sanitario regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 351 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 luglio 2024, collegata all'informativa preliminare della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 10 "Piano sanitario e sociale integrato regionale 2024 – 2026".

OGGETTO: In merito al futuro dell'Agenzia regionale di sanità.

Il Consiglio regionale

Viste:

- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) e, in particolare, il titolo VII, capo I (Agenzia regionale di sanità);
- l'informativa preliminare della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 10 "Piano sanitario e sociale integrato regionale 2024 – 2026".

Udita la risposta del Presidente della Giunta regionale all'interrogazione orale n.721 (In merito al futuro di ARS Toscana) durante la seduta del Consiglio regionale del 9 luglio 2024;

Premesso che:

- l'Agenzia regionale di sanità (ARS) è un ente tecnico della Regione Toscana, istituito nel 1998, con finalità di consulenza e ricerca rivolte ai referenti istituzionali, ai soggetti ed alle organizzazioni che operano nel sistema sanitario e sociale regionale nonché a una molteplicità di parti interessate. Dotata di autonomia amministrativa, organizzativa e contabile, l'ARS, attraverso la propria attività, fornisce informazioni e strumenti a supporto della programmazione regionale e dei processi decisionali e di rinnovamento organizzativo, sia di livello regionale, sia locale;
- la "mission" dell'ARS, dal sito istituzionale risulta essere "Progettare, produrre e perfezionare gli strumenti adatti a comprendere i fenomeni in corso nel mondo delle politiche e delle attività socio-sanitarie, con una prospettiva ampia, multidimensionale e sistemica, fondata sulla raccolta e la lettura integrata degli aspetti che riguardano:
 - il contesto demografico e sociale;
 - lo stato di salute, con conoscenza anche dei determinanti cosiddetti "esogeni": stato di deprivazione, disuguaglianze orizzontali e verticali;
 - il valore del sistema sanitario, con particolare riferimento alla sua capacità di garantire i livelli essenziali di assistenza e di equità di accesso e di esito;
 - le risorse impiegate, tecnologie e farmaci e, oggi tema di grande attualità, la forza lavoro e le sue dinamiche a fronte dei cambiamenti della medicina e dell'organizzazione dell'assistenza, nonché i costi e le modalità di finanziamento.

L'ARS, nello specifico, è quindi uno strumento tecnico operativo e di studio per la Giunta regionale e il Consiglio regionale, con ruolo terzo ed autonomo.

Ritenuto il lavoro dell'ARS di fondamentale importanza per il monitoraggio del sistema sanitario regionale e di tutte le dinamiche collegate alla salute, e la sua terzietà quale elemento di forza, come sottolineato anche da professionisti del settore sanitario, per l'ottenimento di valutazioni indipendenti, sui vari aspetti, del sistema sanitario regionale;

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a rafforzare il ruolo dell'ARS garantendone l'autonomia e il prosieguo delle attività e intervenendo affinché sia risolta rapidamente la situazione di vacanza della presidenza del Consiglio di indirizzo e di controllo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Marco Casucci

SEZIONE III





REGIONE TOSCANA

Ordinanza del presidente della Giunta Regionale N° 2 del 18 luglio 2024

Oggetto:

Ordinanza contingibile ed urgente per motivi di igiene e sanità pubblica per la tutela dal rischio calore

Dipartimento Proponente: DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Struttura Proponente: **SETTORE PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO.**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Toscana ed in particolare l'art.4 comma 1 lettera a);

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone "il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni", nonché "nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale";

VISTO l'articolo 117 comma 1, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'art. 650 del codice penale;

VISTO il d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'innalzamento delle temperature tipico della presente stagione renderà rischioso lo svolgimento dell'attività lavorativa, soprattutto nei settori per i quali il lavoro viene svolto prevalentemente in ambiente esterno;

CONSIDERATE le "Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dagli effetti del calore e dalla radiazione solare" di Regione Toscana aggiornate per il 2024, in collaborazione con il CNR - Istituto per la Bioeconomia e l'INAIL - Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale, Laboratorio di Epidemiologia Occupazionale e Ambientale, trasmesse con nota AOOGR/PT Prot. 0330362 dell'11/06/2024 alle Associazioni di Categoria e Organizzazioni Sindacali e pubblicate sul sito di Regione Toscana al link <https://www.regione.toscana.it/-/linee-di-indirizzo-per-la-protezione-dei-lavoratori-dagli-effetti-del-calore>;

RITENUTO che l'applicazione delle suddette linee di indirizzo in tutte le lavorazioni all'aperto e nelle lavorazioni che avvengono in ambienti chiusi non climatizzati, ove le condizioni termiche siano influenzate dalle condizioni meteorologiche esterne, garantisca un'adeguata tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;

CONSIDERATO che l'elevata temperatura dell'aria, l'umidità e la prolungata esposizione al sole, rappresentano un pericolo per la salute dei lavoratori esposti per lunghi periodi di tempo alle radiazioni solari, a rischio, quindi, di stress termico e colpi di calore con esiti anche letali;

CONSIDERATO altresì che l'INAIL nell'ambito del progetto Workclimate (Inail-CNR), ha reso disponibile in tempo reale sul sito web www.workclimate.it le mappe nazionali di previsione del rischio di esposizione occupazionale al caldo, proprio al fine di contenere il rischio al quale sono esposti i lavoratori;

RITENUTA la necessità, per tutte le aree o zone del territorio di Regione Toscana interessate dallo svolgimento di attività lavorativa nei settori edile e delle cave, in condizioni di esposizione prolungata al sole, di emanare un provvedimento a tutela della salute e igiene pubblica finalizzato a ridurre l'impatto dello stress termico ambientale sulla salute e, quindi, i rischi cui è esposto il relativo personale, evitando così conseguenze gravemente pregiudizievoli;

RITENUTA quindi la necessità, per tutte le aree o zone del territorio toscano interessate dallo svolgimento di attività lavorativa nei settori edile e delle cave, con esposizione prolungata al sole, di disporre, fino al 31 agosto 2024, il divieto lavorativo tra le ore 12:30 e le ore 16:00, limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito internet www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/ riferita a: “lavoratori esposti al sole” con “attività fisica intensa” ore 12:00 segnali un livello di rischio “ALTO”;

DATO ATTO che sussistono le condizioni e i presupposti di cui all’art.32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, per l’adozione di Ordinanza in materia di igiene sanità pubblica;

ORDINA

per i motivi di ordine sanitario rappresentati in premessa:

- è vietato il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00, con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2024, sull’intero territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di attività lavorativa nei settori edile e delle cave, limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/ riferita a: “lavoratori esposti al sole” con “attività fisica intensa” ore 12:00, segnali un livello di rischio “ALTO”;
- il precedente punto non trova applicazione per le Pubbliche Amministrazioni, per i concessionari di pubblico servizio, per i loro appaltatori, quando trattasi di interventi di pubblica utilità, di protezione civile o di salvaguardia della pubblica incolumità;
- in tutte le lavorazioni all’aperto e nelle lavorazioni che avvengono in ambienti chiusi non climatizzati, ove le condizioni termiche siano influenzate dalle condizioni meteorologiche esterne, è raccomandato il rispetto delle “Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dagli effetti del calore e dalla radiazione solare” di Regione Toscana pubblicate sul sito di Regione Toscana al link <https://www.regione.toscana.it/-/linee-di-indirizzo-per-la-protezione-dei-lavoratori-dagli-effetti-del-calore>
- la mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente Ordinanza, comporterà le conseguenze sanzionatorie come per legge (art. 650 c.p. se il fatto non costituisce più grave reato).

La presente Ordinanza è pubblicata sul BUR e sul sito istituzionale della Giunta della Regione Toscana e viene trasmessa, per gli adempimenti di legge, ai Prefetti e a tutti Sindaci dei comuni toscani, alle Aziende Sanitarie Provinciali della Regione Toscana, ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e dei datori di lavoro e alle Associazioni nazionali di categoria;

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Presidente



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 75 del 18/07/2024

Oggetto:

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 3/11/2010 - Terzo Atto integrativo - Intervento codice 09IR705/G1 - "Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella nei Comuni di Pistoia e Serravalle Pistoiese (PT) (CUP: D68H17000050002 - CIG: 9026699BA7). Modifica soggetto appaltatore dei lavori.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

Dirigente Responsabile: Fabio MARTELLI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Mandate

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera b Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Mandate

447ec5c69909dd5625d9c7a29332d8a89e98004be16b7fa741b9b78918dae37a

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'Accordo di Programma i Sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO il Terzo Atto Integrativo al citato Accordo di Programma del 3 novembre 2010 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana, trasmesso dal Ministero, a seguito di avvenuta sottoscrizione digitale tra le parti, con nota prot. n. 27216 del 19/12/2017;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

CONSIDERATO che la D.G.R.T. n. 390 del 18 aprile 2017 "*Documento Operativo per la Difesa del Suolo 2017 - secondo stralcio*", che, all'allegato "A" parte II relativo alle progettazioni di competenza dalla Regione Toscana L.R. 80/2015 art. 3, comma 3, lettera a), prevede la realizzazione del progetto codice DODS2017PT0002 con titolo "Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella nei Comuni di Pistoia, Quarrata e Agliana (Progetto Esecutivo)" finanziato per l'importo di euro 353.800,00 con risorse sul capitolo 42480 del bilancio regionale;

CONSIDERATO altresì che:

- con Ordinanza n. 24 del 27 marzo 2018 recante "*D.L. 91/2014 conv. in Legge 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in Legge 164/2014 – Accordo di Programma del 3/11/2010 – terzo Atto integrativo – Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi*" l'Intervento codice 09IR705/G1 Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella è stato assegnato al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014, il quale, per la relativa attuazione, si avvale del Settore del Genio Civile Valdarno Centrale ;
- nell'ambito del sopra citato Accordo di Programma del 03.11.2010, Terzo Atto Integrativo, l'intervento codice 09IR705/G1 relativo al consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella è finanziato per complessivi € 4.400.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui alla contabilità speciale n. 5588, denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" capitolo n. 11166, intestata al sottoscritto Commissario per l'importo di Euro 4.400.000,00;
- per l'attuazione di tale intervento l'Ordinanza n. 24/2018 dispone che siano applicate le disposizioni di cui all'allegato B dell'Ordinanza n. 60/2016 sopra richiamata, con le precisazioni riportate nella medesima Ordinanza n. 24/2018;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici";

RICHIAMATA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 209 del 22/12/2021 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento codice 09IR705/G1 finalizzato al "Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella - I stralcio" (CUP: D68H17000050002 – CIG: 9026699BA7) ed è stata indetta la procedura di affidamento dei lavori, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 36, commi 2, lettera d), e 9, e dell'art. 60 del Dlgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi col criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del Dlgs. n. 50/2016, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 97, comma 8, del Dlgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che con Ordinanza n. 148 del 9/11/2022 veniva affidato l'intervento in parola al R.T.I. composto dalla Società MI.CO. S.r.L. (capogruppo), C.F. 01965240789 e P. IVA 01418060859, con sede in Mussomeli (CL), Via L. da Vinci, 57 - Cap 93014, dall'Impresa Individuale di cui all'allegato A (mandante), e dalla Società EREDI CAVALLO FRANCESCO S.r.L. (mandante), C.F. e P. IVA 02022980763, con sede legale in Savoia Di Lucania (PZ), Corso Garibaldi, 10 - Cap 85050, che aveva presentato un'offerta di Euro 1.856.726,99 pari ad un ribasso del 26,477%;

DATO ATTO che il 9 gennaio 2023 veniva firmato il contratto tra il COMMISSARIO di Governo contro il dissesto idrogeologico ex DL 91/2014 presso Regione Toscana ed il RTI con la società MI.CO. S.r.l. in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese e le imprese mandanti: Impresa Individuale di cui all'allegato A al presente atto e Società Eredi CAVALLO Francesco S.r.l.;

DATO atto che in data 5 giugno 2023 il Direttore dei Lavori ha provveduto alla consegna dei medesimi come risulta da relativo verbale conservato agli atti;

VISTA la nota prot n. 0272634 del 15/05/2024, agli atti dell'Ufficio scrivente, con la quale la società MI.CO. S.r.l. chiede l'autorizzazione alla variazione del soggetto aggiudicatario dei lavori in oggetto poiché le imprese Eredi Cavallo Francesco s.r.l. (mandante) e l'Impresa Individuale di cui all'allegato A (mandante) hanno espresso la volontà di recedere dal raggruppamento temporaneo di imprese, secondo quanto previsto dal codice D. Lgs. 50/2016 all'articolo 48 comma 19, esclusivamente per esigenze organizzative proprie del raggruppamento;

DATO ATTO che le mandanti rinunciano quindi all'esecuzione dei lavori e che la mandataria assumerà la titolarità dell'intero appalto così come risulta dalla nota sopra citata e firmata congiuntamente da tutti i componenti il RTI;

DATO ATTO del mantenimento dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e sul possesso dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice, a seguito dei controlli, che hanno dato esito positivo, attivati dal Settore Genio Civile Valdarno Centrale sui componenti il R.T.I. composto dalla Società MI.CO. S.r.L. (capogruppo), dall'Impresa Individuale di cui all'allegato A (mandante) e dalla Società EREDI CAVALLO FRANCESCO S.r.L. (mandante);

PRESO ATTO che l'impresa MI.CO. srl, è in possesso dei requisiti di qualificazione adeguata, per procedere autonomamente alla esecuzione dei lavori ancora da svolgere come da certificazione SOA, agli atti dell'ufficio, che attesta il possesso della categoria OG8 in IV classifica e che la stessa si impegna a eseguire i lavori fino al loro completamento;

DATO ATTO che i dati anagrafici della Società MI.CO. S.r.L. restano invariati e che tale società subentrerà al RTI quale unico soggetto affidatario, nei rapporti, azioni, diritti ed obblighi facenti capo al R.T.I. composto dalla Società MI.CO. S.r.L. (capogruppo), dall'Impresa Individuale di cui all'allegato A (mandante) e dalla Società EREDI CAVALLO FRANCESCO S.r.L. (mandante), incluso il trattamento dei dati personali;

RITENUTO di autorizzare quindi la modifica del soggetto appaltatore dell'intervento subordinando l'efficacia del presente atto a decorrere dalla presentazione dell'atto notarile di scioglimento del contratto di RTI alla Stazione Appaltante;

DATO ATTO che la suddetta modifica non comporterà alcuna variazione delle modalità e delle condizioni di cui all'offerta approvate Ordinanza n. 148 del 2022 di aggiudicazione efficace, mentre le fatture elettroniche saranno emesse dalla MI.Co srl secondo la modalità di pagamento di cui all'art. 16 "Fatturazione e pagamenti" del contratto sottoscritto in data 9 gennaio 2023 ai fini degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136 del 13/08/2010);

CONSIDERATO che non esistono obblighi nei confronti delle mandanti del RTI: impresa individuale di cui all'allegato A e Società EREDI CAVALLO FRANCESCO S.r.L.;

DATO ATTO che gli impegni assunti a favore del RTI sono riportati nella seguente tabella e che è stata eseguita una sola liquidazione, relativa all'anticipazione ai sensi dell'art.15-bis del contratto di appalto dei lavori, eseguita a favore della Società MI.CO Srl come da nota prot. n. 0352470 del 19/07/2023:

Cont Spec	capitolo	impegno	importo	liquidato	residuo
5588	11166	404	2.405.667,660	721.700,30	1.683.967,36

RITENUTO pertanto di dover richiedere al Settore Contabilità di provvedere alla conseguente modifica nell'oggetto dell' impegno di spesa assunto a favore del RTI e ponendoli a favore di MI.CO Srl ;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di autorizzare la modifica del soggetto appaltatore dei lavori di realizzazione dell'Intervento codice 09IR705/G1 Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idraulica dei torrenti Brana e Stella a causa della volontà di recedere dal contratto di RTI da parte delle ditte mandanti sopra indicate, restando di conseguenza obbligata la sola Società MI.CO. S.r.L. (capogruppo), C.F. 01965240789 e P. IVA 01418060859, con sede in Mussomeli (CL), Via L. da Vinci, 57 - Cap 93014;
2. di provvedere e alla conseguente modifica dell'oggetto degli impegni già assunti, indicati in narrativa, a cura del Settore Contratti;
3. di condizionare l'efficacia del presente atto e quindi, l'esito della procedura, a decorrere dalla presentazione dell'atto notarile di scioglimento del contratto di RTI alla stazione appaltante;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Fabio Martelli

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

ALLEGATO A

Soggetto mandante: DUINO Alberto Giuseppe Impresa Individuale, con sede legale in Baragiano (PZ),
Via Serra del Mulino,n. 39 - Cap 85050. P. IVA 01127120762



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 76 del 18/07/2024

Oggetto:

Intervento 09IR010/G4 - Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Servizio di Monitoraggio Ambientale - Modifica del contratto ai sensi art. 120, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 - CIG A01715DFB6 - CUP B98G01000000003.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
A	Si	Dati operatore economico

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Dati operatore economico

15fb07adef5b299c283e416e268a77b25385ec49b6b52d0c0b171be40003e032

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che *“a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”*;

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto *“Sblocca Italia”*,

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2015;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del citato Accordo di Programma il Commissario a decorrere dal 21 dicembre 2015 è subentrato al Comune di Figline nella responsabilità, tra l'altro, dell'intervento di realizzazione della cassa di espansione di Figline – lotto Restone, per il quale era allora in corso la progettazione definitiva ed esecutiva affidata a un raggruppamento di professionisti con la società Hydea s.p.a. quale mandataria;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico n. 4 del 19.02.2016 *“D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”*, che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento *“Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone”* - codice intervento 09IR010/G4;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 60 del 16.12.2016 recante *“D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”*, che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATO in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

VISTO il Piano Stralcio 2019 di cui alla Delibera CIPE n. 35/2019, con il quale sono state destinate a tale intervento ulteriori risorse pari a € 6.347.385,72, per una disponibilità complessiva ammon-tante ad euro 22.247.385,72;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 102 del 04 novembre 2019 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Piano stralcio 2019 ap-provazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione” che fissa in € 6.347.385,72 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento “Casse di Espansione di Figline – Lotto Restone” - codice intervento 09IR010/G4;

CONSIDERATO che in data 12 febbraio 2021 è stato sottoscritto il Sesto Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Regione Toscana - MATTM del 03/11/2010, finalizzato alla program-mazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeolo-gico e che lo stesso è stato approvato con Decreto Direttoriale n. 0000032/STA del 26/02/2021, re-gistrato alla Corte dei Conti n. SCEN_LEA - SCCLA - 0012667 del 29/03/2021;

PRESO ATTO che con il suddetto atto integrativo:

1. viene preso atto della nota della Regione Toscana nota prot. n. 115225 del 23/03/2020 con la quale la Regione T ha comunicato che l'intervento menzionato è stato suddiviso in due lotti, il primo, Codice Rendis 09IR010/G4_1, d'importo pari ad euro 1.814.000,00 e il secondo, Codice Rendis 09IR010/G4_2, d'importo pari ad euro 32.400.000,00;
2. ha destinato ulteriori risorse, pari a € 11.966.614,28 all'intervento 09IR010/G4_2 - *Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline*;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 109 del 06 luglio 2021 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014. Accordo di Programma del 3.11.2010 – Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stes-si”, che fissa in € 11.966.614,28 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento “Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone” - codice intervento 09IR010/G4_2;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 2 febbraio 2021 con la quale è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle opere relative all'intervento in oggetto, è stato appo-sto il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 del D.P.R. 327/2001 sulle aree individuate negli elaborati di progetto, ed è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed ur-genza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 212 del 22 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata indetta la gara d'appalto per i lavori mediante procedura aperta, ai sen-si dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 6, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 185 del 29/12/2022 di aggiudicazione efficace dei lavori rela-tivamente all'intervento in oggetto a favore dell'operatore economico RTI con capogruppo la socie-tà COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A. con sede legale in Modena (MO) (CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED);

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 55 del 17/07/2023 di approvazione della modifica al progetto esecutivo, dichiarazione di Pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente all'intervento in oggetto;

VISTO il D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023 recante “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*”, limitatamente al capo III (“*Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro*”);

DATO ATTO che con il Decreto dirigenziale n. 6951 del 06/04/2023 è stato modificato e integrato il gruppo tecnico per la realizzazione dell’intervento in oggetto in conformità al Regolamento n. 43/R/2020 ed è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento;

RICHIAMATA l’Ordinanza Commissariale n. 119 del 19/12/2023 di affidamento del servizio di Monitoraggio Ambientale relativamente all’intervento codice 09IR010/G4 “*Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d’Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza*” (CIG A01715DFB6 - CUP B98G01000000003) all’operatore economico di cui all’allegato A;

DATO ATTO che mediante nota prot. PEC n. 0574240 del 19/12/2023 è stato stipulato il contratto di affidamento del servizio in oggetto di cui all’Ordinanza n. 119 del 19/12/2023;

TENUTO CONTO che in corso d’opera è emersa la necessità di eseguire ulteriori analisi ambientali, nonché di procedere ad una revisione del PMA da sottoporre ad ARPAT;

RITENUTO, pertanto, necessario adeguare il compenso professionale dell’operatore economico indicato nell’allegato A alla presente per la suddetta prestazione aggiuntiva che non era stata prevista al momento dell’affidamento dell’incarico;

DATO ATTO, dunque, che si intende apportare modifiche ai sensi dell’art. 120, co. 1, lett. b del D.Lgs. n. 36/2023 all’affidamento sopra indicato;

VISTA la nota, ns. prot. n. 0217457 del 11/04/2024, inviata all’operatore economico, con la quale si propone la modifica del contratto come sopra riportato;

VISTO che il suddetto operatore economico con nota prot. regionale n. 0218160 del 11/04/2024, ha dichiarato di accettare le condizioni di cui alla sopra citata nota, conservata agli atti d’ufficio;

DATO ATTO che l’importo ulteriore del servizio viene definito in € 3.800,00, oltre oneri previdenziali per € 161,50, e oltre IVA per € 871,53, per un totale complessivo pari ad € 4.833,03;

DATO ATTO che l’importo della modifica contrattuale come sopra determinato risulta del 6,68%, quindi, contenuta entro il 50%, come previsto dal comma 2 dell’art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la relazione dal Responsabile Unico del Procedimento redatta in data 05/06/2024 e conservata agli atti del Settore, nella quale si dà atto della necessità di prevedere una modifica del contratto, ai sensi dell’art. 120, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, modifica che comporta un aumento del costo contrattuale originario pari ad € 3.961,50, oltre IVA per € 871,53, per un totale complessivo di € 4.833,03, per la prestazione aggiuntiva;

RICHIAMATE le condizioni del contratto ed, in particolare, l’art. 5 in cui si dà atto della facoltà della stazione appaltante di apportare modifiche contrattuali, ai sensi dell’art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dei costi aggiuntivi sopra indicati è assicurata dalle somme a disposizione nel quadro economico alla B.5 *“Imprevisti ed Economie d'Appalto”*;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 119 del 19/12/2023 è stato assunto a favore dell'operatore economico di cui all'allegato A, l'impegno di spesa n. 248 sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale 6010 (cod.cont.spec. 8598) (cod. gemp 18448) per l'importo di € 72.321,60, IVA compresa, che presentava la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che, a seguito delle modifiche contrattuali ex art. 120, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 oggetto del presente atto, risulta necessario incrementare l'impegno di spesa n. 248 assunto sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale 6010, per l'importo di € 4.833,03, IVA compresa, a favore dell'operatore economico di cui all'allegato A, (CUP: B98G0100000003, CIG: A01715DFB6) (cod.cont.spec. 8598 – GEMPA 18448), con Ordinanza Commissariale n. 119/2023, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che occorre procedere alle comunicazioni di cui all'art. 5, comma 11, dell'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della necessità, emersa durante l'esecuzione dei lavori, di modificare il contratto affidato con Ordinanza Commissariale n. 119 del 19/12/2023 all'operatore economico di cui all'allegato A avente ad oggetto il servizio di Monitoraggio Ambientale relativamente all'intervento codice 09IR010/G4 *“Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza”*;
2. di prendere atto, altresì, che per la modifica di cui al precedente punto trova applicazione il combinato disposto di cui all'articolo 120, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e comma 2 del medesimo articolo del D.Lgs. n. 36/2023 e che, in applicazione del citato articolo 120, è consentita la modifica del contratto dei servizi in questione atteso che l'aumento di prezzo della prestazione non ecceda il 50 per cento del valore del contratto iniziale;
3. di approvare la modifica di cui all'art. 120, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 del contratto relativo al servizio di Monitoraggio Ambientale relativamente all'intervento codice 09IR010/G4 *“Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza”*, (CIG A01715DFB6 - CUP B98G0100000003), stipulato con l'operatore economico di cui all'allegato A, ed affidato con Ordinanza Commissariale n. 119 del 19/12/2023, approvando l'aumento della prestazione pari ad € 3.961,50, oltre IVA per € 871,53, in favore dello stesso (cod.cont.spec. 8598);
4. di prendere atto del parere espresso dal Responsabile Unico del Procedimento nella relazione redatta in data 05/06/2024, e conservata agli atti del Settore;
5. di incrementare l'impegno di spesa n. 248 assunto sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale 6010 per la somma complessiva di € 4.833,03, IVA compresa, a favore

dell'operatore economico di cui all'allegato A (cod.cont.spec. 8598), con Ordinanza Commissariale n. 119/2023, che presenta la necessaria disponibilità (CIG A01715DFB6 - CUP B98G01000000003 - cod. gemp 18448);

6. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti all'operatore economico di cui all'allegato A con le modalità stabilite nel contratto;
7. di dare atto che, in analogia al contratto originario, la presente modifica contrattuale verrà formalizzata mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in scambio di lettere, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;
8. di procedere alle comunicazioni di cui all'art. art. 5, comma 11, dell'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023;
9. di provvedere a pubblicare l'atto sui risultati dell'affidamento di cui alla presente Ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. 36/2023. e sul SITAT-SA ai sensi dell'art. 28;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

Il Commissario di Governo
Eugenio Gianì

Il Direttore
Giovanni Massini

All. A**DATI OPERATORE ECONOMICO:**

Denominazione o ragione sociale	D-Side Studio
Forma giuridica	STUDIO ASSOCIATO DI PROFESSIONISTI
Codice fiscale/Partita IVA.	01952380473
Sede legale	Via A. Volta 9/B – 51100 Pistoia (PT)



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 77 del 18/07/2024

Oggetto:

Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016.

Affidamento diretto dei servizi di monitoraggio ambientale delle emissioni in atmosfera (qualità dell'aria) e del clima acustico nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'intervento "Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli" sito nei Comuni di Reggello, Figline e Incisa Valdarno (FI), ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

CUP: D17B14000280003 CIG: B1D1CC9D40

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Lettera di richiesta offerta
B	No	Offerta

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

- A Lettera di richiesta offerta*
b0629a9e729111d617e0d02d03ccf4b11efa255898de652d001a68f63b5fa2bb
- B Offerta*
4673d9658ecbf34d8402460df19b493437dceb0a24e45a615040533b15bba3e3

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTE le disposizioni del D.L. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e del Decreto dirigenziale n. 10593 del 23/05/2023, alcuni dati personali sono inseriti nell'allegato A al presente atto;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che “a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

VISTO il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTI :

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

- l'atto integrativo sottoscritto il 28/06/2023 all'Accordo di programma del 23 novembre 2015, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Direttoriale MASE.USSRI n. 248 del 04/07/2023, registrato presso la Corte dei Conti in data 31/07/2023 al n. 2505;

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”;

- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”;

- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 17 del 23.05.2016 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16.12.2016 "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";
- l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 10 del 02.02.2021 con oggetto: "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Quinto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi"
- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 68 del 07/09/2023 "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010";

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, è compreso l'intervento denominato "09IR002/G4_2 - Cassa di espansione Prulli sul F. Arno" e che, ai sensi dell'Ordinanza n. 4/2016, è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento, che opererà secondo le disposizioni dell'allegato B alla medesima ordinanza 60/2017;

RICORDATO che i lavori per la realizzazione dell'intervento "Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli e Lotto Leccio" sono stati suddivisi in quattro lotti: il primo lotto, codice 09IR002/G4_1, è consistito nella realizzazione delle Opere Propedeutiche alle casse di Prulli e Leccio; il secondo lotto, codice 09IR002/G4_2 e oggetto del presente atto, consiste nella realizzazione della cassa di espansione di Prulli nei Comuni di Figline Incisa Valdarno e Reggello; il terzo lotto, codice 09IR002/G4_3, consiste nella realizzazione della cassa di espansione di Leccio e Burchio nei Comuni di Figline Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno; il quarto lotto, 09IR002/G4_4, consiste nell'adeguamento del Ponte di Pian dell'Isola in comune di Figline e Incisa Valdarno;

CONSIDERATO che in data 19 e 25 gennaio 2023 si è tenuto il Comitato di Indirizzo e Controllo del sopra citato Accordo di Programma, per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

PRESO ATTO che nel suddetto Comitato è stato preso atto che l'intervento in oggetto risulta finanziato per un totale di euro 4.611.142,17 di cui euro 2.811.142,17 finanziati sull'Accordo aree metropolitane ed euro 1.800.000,00 euro finanziati con il V atto integrativo dell'accordo 2010;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la Delibera di Giunta n. 1258 del 30.10.2023 che ha per oggetto "Prime indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione

dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 8656 del 21/05/2021 con il quale l'Ing. Gennarino Costabile è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore (di seguito DRC);

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 176 del 21/12/2022 avente ad oggetto: Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (AllegatoB) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR002/G4_2 - Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli - Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: D17B14000280003 - CIG: 9539393C20;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 2 del 22/01/2024 avente ad oggetto "Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (AllegatoB) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR002/G4_2 - Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli. Presa d'atto dei verbali di gara ed aggiudicazione non efficace. CUP: D17B14000280003 -CIG: 9539393C20";

RITENUTO necessario, in relazione ai lavori di realizzazione dell'intervento "Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli" sito nei Comuni di Reggello, Figline e Incisa Valdarno (FI), procedere all'affidamento dei servizi di monitoraggio ambientale delle emissioni in atmosfera (qualità dell'aria) e del clima acustico, ricorrendo alla procedura prevista ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, mediante l'utilizzo del sistema telematico START;

VISTO l'articolo 1, comma 450 della Legge 296/2006 e ss. mm. e ii, che prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, possono eventualmente ricorrere al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

CONSIDERATO che la Regione Toscana, in qualità di centrale di committenza e di Soggetto Aggregatore regionale, ha messo a disposizione per le acquisizioni di beni e servizi proprie e degli altri enti del territorio un sistema telematico di acquisto (START) per lo svolgimento delle procedure di affidamento dei contratti;

DATO ATTO che il servizio di cui trattasi viene affidato nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che il Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha invitato a presentare offerta con lettera prot. n. AOOGR 0244255 / D.060.030.035 del 29/04/2024, tramite Start, l'operatore economico Tecnoceo srl per le seguenti motivazioni: in seguito a una valutazione comparativa tra i tre preventivi di spesa acquisiti, conservati agli atti del Settore, il preventivo migliore è stato presentato da Tecnoceo srl in quanto minor prezzo;

RITENUTO di approvare la suddetta lettera di invito, contenente le condizioni prestazionali, che si allega al presente atto alla lettera "A";

ACCERTATO che la documentazione richiesta all'operatore economico è stata trasmessa sulla piattaforma Start con le modalità e nei termini indicati nella lettera di invito; tale documentazione è costituita da:

- DGUE;
- dichiarazioni integrative per la partecipazione;
- comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- dichiarazione di accettazione clausole contrattuali;
- offerta economica;
- dettaglio economico;

VALUTATO che l'offerta economica presentata, che si allega al presente atto alla lettera "B", risponde alle esigenze dell'Amministrazione e risulta congrua nel prezzo rispetto alla qualità della prestazione;

DATO ATTO che l'Operatore economico ha attestato il possesso dei requisiti di partecipazione, ivi compresa l'esperienza pregressa idonea all'esecuzione della prestazione contrattuale, ai sensi dell'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e di capacità tecnico-professionale ha avuto esito positivo;

RITENUTO pertanto di disporre l'affidamento dei servizi di monitoraggio ambientale delle emissioni in atmosfera (qualità dell'aria) e del clima acustico nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'intervento "Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli" sito nei Comuni di Reggello, Figline e Incisa Valdarno (FI), CIG: B1D1CC9D40 CUP: D17B14000280003, all'operatore economico TECNOCREO srl di Carrara (MS), per l'importo offerto di € 59.800,00 (comprensivi di tutte le spese ed oneri connessi, inclusi oneri previdenziali se dovuti) oltre iva 22%, a tutte le condizioni previste dal documento di cui all'allegato "A" e relativi allegati;

RITENUTO, pertanto, di assumere a favore di TECNOCREO srl con sede in Via G. Savonarola 15 54033 Carrara (MS) Partita IVA: 01354890459 (cod. ben. 9050) un impegno per la somma complessiva di € 72.956,00 a valere sulla prenotazione di spesa n. 201615 al capitolo n. 1222 della contabilità speciale n. 6010 che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, con cui l'amministrazione dispone l'ordinazione dei servizi secondo i contenuti previsti dalla lettera di invito e relativi allegati;

DATO ATTO che nel suddetto contratto verrà inserita la clausola risolutiva espressa prevista dall'art 8 comma 11 delle Disposizioni approvate con Ordinanza Commissariale n. 60 del 16/12/2016 (allegato B);

DATO ATTO che il CIG relativo all'affidamento in oggetto è il seguente: B1D1CC9D40;

DATO ATTO che si provvederà a pubblicare la presente Ordinanza sul Profilo del Committente e su SITAT SA;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare la lettera prot. n. AOOGR 0244255 / D.060.030.035 del 29/04/2024, di richiesta di offerta economica a TECNOCREO srl, che in copia si allega al presente atto alla lettera "A", per l'affidamento dei servizi di monitoraggio ambientale delle emissioni in atmosfera (qualità dell'aria) e del clima acustico nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'intervento "Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli" sito nei Comuni di Reggello, Figline e Incisa Valdarno (FI), CUP: D17B14000280003;

2. di approvare l'offerta economica presentata da TECNOCREO srl con sede legale a Carrara (MS), che si allega al presente atto alla lettera "B", pari ad € 59.800,00 (comprensivi di tutte le spese ed oneri connessi, inclusi oneri previdenziali se dovuti) oltre iva 22% quale corrispettivo per i servizi di monitoraggio ambientale delle emissioni in atmosfera (qualità dell'aria) e del clima acustico nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'intervento "Casse di espansione di Figline -

Lotto Prulli” sito nei Comuni di Reggello, Figline e Incisa Valdarno (FI), CUP: D17B14000280003;

3. di disporre pertanto l’affidamento dei servizi di monitoraggio ambientale delle emissioni in atmosfera (qualità dell’aria) e del clima acustico nell’ambito dei lavori di realizzazione dell’intervento “Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli” sito nei Comuni di Reggello, Figline e Incisa Valdarno (FI), a TECNOCREO srl con sede in Via G. Savonarola 15 54033 Carrara (MS) Partita IVA: 01354890459 (cod. ben. 9050) per l’importo complessivo di € 59.800,00 (comprensivi di tutte le spese ed oneri connessi, inclusi oneri previdenziali se dovuti) oltre iva 22%;

4. di dare atto che il contratto verrà stipulato, ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, mediante corrispondenza secondo l’uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, con cui l’amministrazione dispone l’ordinazione dei servizi secondo i contenuti previsti dalla lettera di invito e relativi allegati;

5. di dare atto che nel suddetto contratto verrà inserita la clausola risolutiva espressa prevista dall’art 8 comma 11 delle Disposizioni approvate con Ordinanza Commissariale n. 60 del 16/12/2016 (allegato B);

6. di dare atto che si provvederà a pubblicare la presente ordinanza sul Profilo del Committente e su SITAT SA;

7. di impegnare la somma complessiva di € 72.956,00 iva inclusa a favore di a favore di TECNOCREO srl con sede in Via G. Savonarola 15 54033 Carrara (MS) Partita IVA: 01354890459 (cod. ben. 9050) a valere sulla prenotazione di spesa n. 201615 al capitolo n. 1222 della contabilità speciale n. 6010 che presenta la necessaria disponibilità;

8. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti a TECNOCREO srl con le modalità di cui alla lettera di richiesta di offerta economica “Art. 9 – Corrispettivo, fatturazione e pagamenti”.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI



**COMMISSARIO DI
GOVERNO CONTRO IL
DISSESTO
IDROGEOLOGICO D.L.
91/2014**

**Regione Toscana
Settore Genio Civile Valdarno
Superiore**

Prot. n. AOOGR 0244255 / D.060.030.035

del 29/04/2024

Oggetto: Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (AllegatoB) e n. 17/2016. Affidamento diretto con richiesta di offerta, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e, limitatamente alle disposizioni compatibili con il citato decreto, della L.R. 38/2007, del Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, relativo ai servizi di monitoraggio ambientale delle emissioni in atmosfera (qualità dell'aria) e del clima acustico nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'intervento "Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli" sito nei Comuni di Reggello, Figline e Incisa Valdarno (FI).
CUP: D17B14000280003

Spett.le
Tecnocreo Srl
Via G. Savonarola 15
54033 Carrara (MS)

Con la presente si richiede la presentazione di un'offerta per l'esecuzione della prestazione in oggetto, e descritta nell'ultima parte del presente documento, disponibile anche nella documentazione di gara all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it/>. Per consultare la suddetta documentazione e presentare offerta deve accedere al sistema con la propria username e password scelte al momento della registrazione e seguire le indicazioni sotto riportate.

L'appalto è disciplinato dalla presente lettera d'invito a presentare offerta e dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana – Giunta Regionale – Start GR" approvate con decreto dirigenziale n. 3631/2015 e consultabili all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it/>

Nel caso in cui l'operatore economico invitato non sia iscritto all'indirizzario del Sistema Telematico Acquisti Regione Toscana (START), per poter presentare offerta è necessario identificarsi sul sistema.

Istruzioni sull'utilizzo della piattaforma START sono disponibili sul sito stesso o possono essere richieste al **Call Center del Gestore del Sistema Telematico al numero 0810084010 o all'indirizzo di posta elettronica: start.oe@accenture.com**

Per firmare digitalmente, ove richiesto, la documentazione di gara, i titolari o legali rappresentanti o procuratori dell'operatore economico che intendono presentare offerta dovranno essere in possesso di un certificato qualificato di firma elettronica che, al momento dell'inoltro della documentazione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, il certificato qualificato dovrà essere rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati presente nella lista di fiducia (trusted list) pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito.

Al fine di verificare la validità delle firme digitali e delle firme elettroniche qualificate basate su certificati rilasciati da tutti i soggetti autorizzati in Europa, la Commissione europea ha reso disponibile un'applicazione open source utilizzabile on line sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella sezione "Software di verifica".

L'amministrazione utilizzerà tale applicazione per il riconoscimento e la verifica dei documenti informatici sottoscritti nei diversi Stati Membri della Comunità.

1. - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico non deve incorrere in alcuna delle condizioni di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

In relazione alle condizioni di partecipazione alla presente procedura di affidamento, l'operatore economico rende, ai sensi del DPR 445/2000, dichiarazioni concernenti la propria situazione in relazione al possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità tecnica e professionale stabiliti dal D.Lgs. n. 36/2023 mediante la compilazione del "Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)" (di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 e alle indicazioni del Comunicato del Ministero delle infrastrutture e trasporti Prot. n. 0006212 del 30.06.2023) e del Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione", di cui al successivo Paragrafo 2 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.

1.1 - REQUISITI SPECIALI

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti previsti nei paragrafi seguenti.

I documenti richiesti all'operatore economico ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere inseriti nel fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) secondo quanto indicato all'art. 24 del D.Lgs. n. 36/2023.

1.1.1 - REQUISITO DI IDONEITA'

Iscrizione nel **Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle imprese artigiane** per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura **e/o Iscrizione nei registri o albi, se prescritti dalla legislazione vigente, per l'esercizio, da parte del concorrente, dell'attività oggetto di appalto.**

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

1.1.2 - REQUISITI DI CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI

Esecuzione nel quinquennio dal 01/01/2019 al 31/12/2023 di servizi analoghi

Il concorrente deve aver eseguito nel quinquennio **dal 01/01/2019 al 31/12/2023** servizi analoghi a servizi di monitoraggio ambientale delle emissioni in atmosfera (qualità dell'aria) e del clima acustico di importo minimo complessivo pari ad **Euro 59.870,00** (iva esclusa).

La comprova del requisito, è fornita secondo le seguenti disposizioni:

In caso di servizi/forniture prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

- originale informatico o duplicato informatico firmato digitalmente o copia informatica conforme all'originale analogico rilasciato da un pubblico ufficiale o copia informatica accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che attesta la conformità all'originale, sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma, dei certificati di regolare esecuzione rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- copia informatica dei contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse. Tale documentazione dovrà essere corredata dalla dichiarazione di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma.

In caso di servizi/forniture prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- copia informatica dei contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse. La copia delle fatture quietanzate dovrà essere corredata dalla dichiarazione di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma.

1.2 - SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 20 della L.R. 38/2007.

Non è possibile subappaltare per intero la prestazione oggetto dell'appalto.

L'operatore economico nel momento della presentazione dell'offerta deve indicare, pena la non autorizzazione al subappalto, le parti della prestazione che intende subappaltare secondo le modalità riportate successivamente.

L'esecutore che intende avvalersi del subappalto, ai fini dell'autorizzazione allo stesso, deve presentare alla stazione appaltante apposita istanza con allegata la documentazione prevista dall'art. 119, commi 5 e 16, del D.Lgs. n. 36/2023. Il termine previsto dall'art. 119, comma 16, del codice decorre dalla data di ricevimento dell'istanza completa di tutta la documentazione richiesta.

Il Commissario di Governo a sua volta autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e di quanto previsto all'art. 3, comma 7, comma 8 e comma 9, della L. n. 136/2010 ss.mm.ii, lo svolgimento delle attività in subappalto. Fino a quella data non è comunque consentito il subappalto.

In caso di subappalto non autorizzato dall'Amministrazione, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno, il contratto è risolto di diritto.

1.3 - COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Tutte le comunicazioni nell'ambito della presente procedura, avvengono tramite il sistema telematico e si danno per eseguite con la pubblicazione delle stesse nell'area "Comunicazioni" relativa alla procedura riservata al concorrente e accessibile previa identificazione da parte dello stesso al sistema Start. Le comunicazioni sono altresì inviate alla casella di posta elettronica o posta certificata indicata dal concorrente ai fini della procedura telematica d'acquisto, secondo quanto previsto all'art. 8 delle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema telematico di Acquisto regionale". L'Amministrazione non risponde della mancata ricezione delle comunicazioni inviate.

L'operatore economico si impegna a comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo di posta elettronica.

1.4 - RICHIESTA DI CHIARIMENTI DA PARTE DELL'OPERATORE ECONOMICO

Le eventuali **richieste di chiarimenti** relative alla procedura in oggetto, dovranno essere formulate attraverso l'apposita funzione "**richiedi chiarimento**" disponibile nella sezione "**Comunicazioni**", nella pagina di dettaglio della presente procedura.

2. - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Dopo l'identificazione, l'operatore economico per presentare offerta, dovrà inserire nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, entro e non oltre il termine perentorio¹ delle ore **12:00:00 del giorno 09/05/2024**, la seguente documentazione:

- 2.1 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) (Allegato 1)
- 2.2 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE (Allegato 2)
- 2.3 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE (Allegato 3)
- 2.4 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI (Allegato 4)
- 2.5 - OFFERTA ECONOMICA
- 2.6 - DETTAGLIO ECONOMICO (Allegato 5)

La documentazione richiesta dal presente documento prima di essere firmata digitalmente deve essere convertita in formato PDF.

2.1. DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

L'operatore economico dovrà compilare il Modello "Documento di Gara Unico Europeo" elettronico (DGUE), (di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 come aggiornato con Comunicato del Ministero Prot. n. 0006212 del 30.06.2023) messo a disposizione nella documentazione secondo quanto di seguito indicato, al fine di rendere le dichiarazioni sui requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e gli eventuali ulteriori requisiti richiesti per la partecipazione.

Il **DGUE** deve essere presentato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (*parte compilata dall'Amministrazione*)

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni di sussistenza di motivi di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 (Sez. A-B-C-D).

¹ Il sistema telematico non permette di completare le operazioni di presentazione di una offerta dopo tale termine perentorio

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:

- a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all' idoneità professionale di cui al precedente punto 1.1.1 della presente lettera di invito;*
- b) la sezione C, nei punti inerenti ai riquadri "Per gli appalti di forniture: consegna di forniture del tipo specificato" o "Per gli appalti di servizi: prestazione del tipo specificato" per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al precedente punto 1.1.2 della presente lettera di invito; l'operatore deve indicare le informazioni richieste nel relativo riquadro.*

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per l'affidamento.

L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

2.2 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE

L'operatore economico dovrà presentare il **modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione"**, relativo alla forma di partecipazione, alle dichiarazioni ulteriori sui requisiti di ordine generale ed alle ulteriori dichiarazioni integrative per la partecipazione.

Nel suddetto modello, l'operatore economico deve, altresì, indicare i dati anagrafici e di residenza di tutti i soggetti che ricoprono le cariche di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

Il modello **"Dichiarazioni integrative per la partecipazione"** dovrà essere compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio.

2.3 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE

Tale dichiarazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato "Dichiarazione di accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341, II comma, del codice civile", sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

2.4 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Tale comunicazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato "Comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e ss.mm.ii)", sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

2.5 - OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica è determinata dal prezzo complessivo, pari o inferiore all'importo stimato di **Euro 59.870,00 (cinquantanovemilaottocentottanta/00)**, oltre IVA nei termini di legge, che l'operatore economico offre per eseguire le prestazioni oggetto del presente appalto.

L'operatore economico per presentare la propria offerta dovrà:

- **Accedere** allo spazio dedicato alla procedura sul sistema telematico;
- **Compilare** il form on line accedendo alla Gestione della documentazione economica del passo 2 della procedura di presentazione offerta;
- **Scaricare** sul proprio pc il documento "offerta economica" generato dal sistema;
- **Firmare** digitalmente il documento "offerta economica" generato dal sistema, senza apporre ulteriori modifiche;
- **Inserire** nell'apposito spazio previsto sul Sistema il documento "offerta economica" firmato digitalmente.

L'importo indicato nell'offerta economica deve corrispondere al prezzo complessivo offerto così come indicato nel Dettaglio Economico di cui al successivo punto 2.6.

In caso di discordanza tra l'importo indicato nell'offerta economica, che rimane fisso e invariabile, e il prezzo complessivo offerto indicato nel dettaglio economico, tutti i prezzi unitari sono corretti in modo costante in base alla percentuale di discordanza dell'importo risultante dal prezzo complessivo offerto riportato nel dettaglio economico rispetto a quello indicato nell'offerta economica. I prezzi unitari eventualmente corretti costituiscono l'elenco prezzi unitari contrattuali.

Ai sensi dell'art. 17, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 l'offerta dell'operatore economico è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

2.6 - DETTAGLIO ECONOMICO - quale articolazione delle voci di prezzo che concorrono a determinare l'importo da indicare nell'offerta economica di cui al precedente punto 2.5 – da inserire a sistema nell'apposito spazio previsto nel sistema in aggiunta all'offerta economica, firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico.

La tabella del Dettaglio Economico deve essere compilata, pena l'esclusione, secondo le modalità di seguito espresse:

- compilare solo le caselle con sfondo bianco (colonna D ed E);
- indicare, nella colonna D, il prezzo unitario al netto di IVA;
- riportare nella casella corrispondente della colonna E il prodotto risultante dal prezzo indicato nella colonna D moltiplicato per le quantità riportare nella colonna B;
- la somma dei totali relativi alla colonna E determina il prezzo complessivo offerto che dovrà essere riportato nell'offerta economica.

<u>NOTE PER L'INSERIMENTO DEI DATI E LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA</u>

Nel caso occorra apportare delle modifiche a documenti prodotti in automatico dal sistema sulla base di form on line, è necessario ripetere la procedura di compilazione del form on line ed ottenere un nuovo documento.

3. - AVVERTENZE

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo, con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che il soggetto invitato possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'operatore economico ha completato tutti i passi previsti dalla procedura telematica e viene visualizzato un messaggio del sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario della registrazione.
- L'affidamento non equivale ad accettazione dell'offerta e può essere revocata qualora la conclusione del contratto risulti superflua o dannosa per l'Amministrazione.
- L'affidatario, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale, ovvero gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Affidatario, dal subappaltatore e dai subcontraenti della filiera delle imprese interessati al presente appalto, il Codice Identificativo di Gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della Legge 3/2003, il Codice Unico di Progetto (CUP).
- Tutta la documentazione inerente la gestione del contratto tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico, ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni oggetto del presente appalto, sarà trasmessa e ricevuta tramite PEC.

4. - CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

CONTROLLI

Ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, del D.P.R. n. 445/2000, della L.R. n. 38/2007, del D.P.G.R. n. 30/R/2008, l'Amministrazione, prima dell'affidamento del contratto, effettua i controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e di capacità tecnico professionale, così come dichiarati dall'Operatore economico nel "Documento di Gara Unico Europeo" (DGUE) e nel Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione". La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e di capacità tecnico-professionale avviene, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 36/2023 mediante il FVOE, versione 2.0.

AFFIDAMENTO

L'esito favorevole dei controlli sui requisiti di ordine generale generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e di capacità tecnico professionale, nonché dei controlli previsti dall'art. 16 della L.R. n. 38/2007 è condizione per l'emanazione del provvedimento di affidamento.

Con il provvedimento di affidamento verrà comunicato all'affidatario il Codice Identificativo di Gara (CIG).

Dopo il provvedimento di affidamento l'Amministrazione invita l'affidatario a:

1) costituire la Garanzia definitiva (art. 117 D.Lgs. 36/2023)

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire la garanzia definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale (art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023) al netto dell'IVA, ai sensi e con le modalità individuate all'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023, sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La **fideiussione**, a scelta dell'offerente, può essere bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo.

- Nel caso di costituzione della garanzia mediante **fideiussione**, la stessa deve essere emessa e firmata digitalmente; deve essere altresì verificabile telematicamente presso l'emittente ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID con il provvedimento di cui all'articolo 26, comma 1. La Garanzia deve prevedere espressamente la **rinuncia al beneficio** della preventiva escussione del debitore principale, la **rinuncia all'eccezione** di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima **entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta** dell'Amministrazione.

La fideiussione dovrà riportare, quale causale, la dicitura " Garanzia definitiva per i servizi di monitoraggio ambientale dell'ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee) nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'intervento "Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli" CIG: (verrà comunicato con il provvedimento di affidamento) indetta dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico c/o Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Superiore, Piazza Duomo 10 Firenze, C.F. 94200620485.

La mancata costituzione della suddetta garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento (art. 117, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023).

2) effettuare e comprovare il pagamento dell'imposta di bollo² pari ad Euro 40,00 determinato sulla base della Tabella A annessa all'Allegato I.4 (Imposta di bollo relativa alla stipulazione del contratto) del D.Lgs. n. 36/2023.

MODALITA' TELEMATICA DI VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO, DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 10, DEL D.LGS. N. 36/2023, AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO. (Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 240013/2023 del 28 giugno 2023; Risoluzione n. 37/E dell'Agenzia delle Entrate del 28 giugno 2023)

L'imposta di bollo pari ad Euro 40,00 è versata con modalità telematica, utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE), come previsto dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 240013 del 28 giugno 2023.

Ai fini del pagamento e della corretta identificazione del soggetto controparte del contratto si indicano le seguenti istruzioni:

Nella sezione "CONTRIBUENTE", sono indicati:

- nei campi "codice fiscale" e "dati anagrafici", il **codice fiscale** e i **dati anagrafici** dell'Operatore economico tenuto al versamento;
- nel campo "Codice fiscale del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare", il codice fiscale 94200620485 del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, unitamente al codice identificativo "**40**", da indicare nel campo "codice identificativo".

Nella sezione "ERARIO ED ALTRO", sono indicati:

² Si ricorda che l'affidamento di importo inferiore ad Euro 40.000,00 è **esente** dall'imposta di bollo e pertanto eliminare il punto 3) qualora ricorra tale fattispecie.

- nel campo “tipo”, la lettera “R”;
- nel campo “elementi identificativi”, il codice identificativo di gara (CIG: verrà comunicato con il provvedimento di affidamento);
- nel campo “codice”, il seguente codice tributo: **1573**;
- nel campo “anno di riferimento”, l’anno di stipula del contratto, nel formato “AAAA”;
- nel campo “importi a debito versati”, il valore pari a Euro **40,00**.
- nei campi “codice ufficio” e “codice atto”, nessun valore.

Si precisa che i modelli “F24 ELIDE” compilati secondo le istruzioni impartite sono consultabili dall’Affidatario che ha effettuato il pagamento tramite il cassetto fiscale accessibile dall’area riservata del sito internet dell’Agenzia delle entrate.

L’affidatario comproverà il pagamento dell’imposta di bollo, mediante l’invio della copia informatica del modello “F24 Versamenti con elementi identificativi” (F24 ELIDE) in modalità telematica, attraverso un’apposita comunicazione utilizzando il sistema telematico “START”, accedendo al sito <https://start.toscana.it/> con il proprio identificativo.

STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato, ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, mediante corrispondenza secondo l’uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere. L’operatore economico si impegna con la presentazione dell’offerta. L’Amministrazione invierà la lettera di stipula mediante posta elettronica certificata.

5. - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell’offerta, nonché per la stipula del contratto con l’affidatario, è richiesto al soggetto invitato di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell’ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 all’Amministrazione, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l’obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

1. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati forniti dal soggetto invitato vengono raccolti e trattati da Regione Toscana – Giunta Regionale, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura e, in particolare, ai fini della verifica dell’assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nella lettera di invito, nonché ai fini dell’affidamento, in ottemperanza a precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;

- i dati da fornire da parte del soggetto affidatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell’esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

2. Il soggetto invitato è tenuto a fornire i dati a Regione Toscana – Giunta regionale, in ragione degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, il rifiuto di fornire i dati richiesti da Regione Toscana, potrebbe determinare, a seconda dei casi, l’impossibilità di ammettere il soggetto alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall’affidamento, nonché l’impossibilità di stipulare il contratto.

3. I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate sono della seguente natura: dati personali comuni (es. dati anagrafici), dati relativi a condanne penali e reati (cd. giudiziari) di cui all’art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.

4. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

5. I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.

6. I dati raccolti potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008;
- ad altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32 L. 190/2012, art. 35 D.Lgs. n. 33/2013; nonché articoli 20, 27, e 28 del D.Lgs. n. 36/2023 il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.regione.toscana.it sezione Amministrazione trasparente.

7. Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.

8. Diritti del concorrente/interessato. Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono stati trasferiti dal soggetto invitato alla stazione appaltante. All'interessato è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

9. Con la presentazione dell'offerta e/o sottoscrizione del contratto il legale rappresentante/procuratore del concorrente/affidatario prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano.

Il concorrente si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro Dati personali, anche giudiziari, da parte di Regione Toscana- Giunta Regionale per le finalità sopra descritte.

6. - CONTENUTO PRESTAZIONALE DEL SERVIZIO

Premessa

Nell'ambito della programmazione regionale delle attività di difesa del suolo è prevista la realizzazione della cassa di espansione di Prulli ricadente nel Comune di Reggello, delle opere di protezione passiva ricadenti nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, nonché delle opere connesse e complementari all'intero intervento.

Nell'ambito dei lavori per la realizzazione della cassa di espansione denominata "Prulli" sul Fiume Arno è necessario procedere con l'affidamento del servizio di monitoraggio delle componenti e dei fattori ambientali ritenuti significativi relativi alle emissioni in atmosfera (qualità dell'aria) e del clima acustico.

Art. 1 - Caratteristiche delle prestazione

1. Il servizio comprende il monitoraggio ambientale delle seguenti componenti:

- "Atmosfera";
- "Rumore".

Il parametro interessato dal monitoraggio della componente "Atmosfera" è la concentrazione di particolato avente diametro aerodinamico inferiore a 10 µm (PM10).

Nel corso delle misure dovranno essere rilevati anche i parametri meteorologici di seguito elencati, necessari per verificare l'influenza delle caratteristiche meteorologiche locali sulla diffusione e sul

trasporto degli inquinanti durante la fase di realizzazione dell'opera: temperatura; velocità e direzione del vento; piovosità; umidità; radiazione solare; pressione atmosferica.

I parametri oggetto del monitoraggio della componente "Rumore" sono: livello di rumore ambientale LA; livello di rumore residuo LR; livelli equivalenti; analisi spettrale; analisi statistica.

Durante l'acquisizione dei dati fonometrici dovranno essere rilevati mediante un'apposita centralina meteorologica anche seguenti parametri meteorologici, necessari per l'individuazione dei periodi di validità delle misure fonometriche secondo i criteri stabiliti dal DM 16/03/1998: velocità e direzione del vento; precipitazioni; temperatura; pressione atmosferica umidità relativa.

Nel corso delle attività di campo dovranno essere compilate delle schede standard contenenti informazioni numeriche e descrittive, cartografiche e documentarie di facile informatizzazione, consultazione ed aggiornamento. Le informazioni acquisite presso ciascun punto di monitoraggio dovranno essere archiviate all'interno di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) in grado di gestire i dati misurati e le analisi relative alle diverse componenti ambientali.

I risultati ottenuti dall'elaborazione dei dati raccolti saranno trasmessi ai soggetti ed Enti competenti attraverso relazioni tecniche con frequenza semestrale per la componente "Atmosfera" e a cadenza annuale per la componente "Rumore". Le relazioni tecniche dovranno riportare il dettaglio dei monitoraggi eseguiti evidenziando gli eventuali superamenti dei livelli normativi dei parametri rilevati.

L'operatore economico dovrà eseguire le seguenti prestazioni da effettuare in campagna per il monitoraggio della qualità dell'aria - componente "Atmosfera":

a) fase ante operam:

- determinazione delle polveri totali PM10 - n. 180
- campionamento con campionatore sequenziale - n. 12;
- reportistica e rapporti annuali con Enti di controllo - n. 1;

b) fase corso d'opera:

- determinazione delle polveri totali PM10 - n. 225;
- campionamento con campionatore sequenziale - n. 14;
- reportistica e rapporti semestrali con Enti di controllo - n. 4.

L'operatore economico dovrà eseguire le seguenti prestazioni da effettuare in campagna per il monitoraggio della componente "Rumore":

a) fase ante operam:

- misure di rumore di tipo "SPOT" - n. 6
- reportistica e rapporti annuali con Enti di controllo - n. 1;

b) fase corso d'opera:

- misure di rumore di tipo "SPOT" - n. 37
- misure di rumore di tipo "DAY" - n. 4
- reportistica e rapporti annuali con Enti di controllo - n. 1.

Per le caratteristiche e modalità di esecuzione della prestazione si rimanda, inoltre, al documento: "CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE", allegato alla presente lettera di invito.

Art. 2 – Modalità di esecuzione della prestazione

1. La prestazione sarà eseguita, ad esclusione della reportistica, presso i siti dove sono localizzati gli interventi oggetto del servizio ossia nei comuni di Reggello e di Figline e Incisa Valdarno.

L'identificazione e l'ubicazione dei punti di misura per ciascuna componente ambientale sono riportate negli elaborati grafici allegati alla presente lettera di invito identificati dai codici O0.02.01 e O0.02.02 rispettivamente per la fase ante-operam e corso d'opera.

2. La Società assume a proprio carico le spese connesse di qualsiasi natura, comprese quelle di imballaggio, trasporto e simili.

Art. 3 – Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione

1. Le attività di monitoraggio saranno articolate in n. 2 fasi temporali distinte:

- monitoraggio ante operam (AO);
- monitoraggio in corso d'opera (CO) la cui durata è stimata, secondo il crono-programma di cantiere, in 45 mesi.

L'esecutore deve dare avvio all'esecuzione della prestazione entro 5 giorni dalla stipula del contratto che avviene secondo le modalità di cui al precedente Paragrafo 4 – Conclusione dell'affidamento e stipula del contratto.

2. Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto e a seguito della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettua entro 5 giorni i necessari accertamenti in contraddittorio e nei successivi 5 giorni elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni e ne rilascia copia conforme all'esecutore della prestazione.

3. Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione si applica l'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023.

4. L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato può richiederne la proroga con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale ai sensi dell'art. 121, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 4 – Obbligo di impresa ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. 38/2007

1. Ai sensi dell'art. 24 comma 1 L.R. 38/2007 la Società ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

Art. 5 – Modifica di contratto

1. In relazione alle modifiche di contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina di cui all'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 6 - Importo stimato

1. L'importo complessivo dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 è stimato in **Euro 59.870,00 (cinquantanovemilaottocentottanta/00), importo comprensivo di tutte le spese ed eventuali oneri connessi, oltre IVA nei termini di legge.**

Per l'espletamento del presente appalto (prima fase) non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008. Per la fase due, da svolgersi durante l'esecuzione dei lavori per la realizzazione della cassa di Prulli, l'operatore economico è tenuto a fornire il DVR/POS al CSE, ad attenersi al PSC, alle disposizioni del CSE ed eventualmente dell'ufficio della D.L.

- per l'espletamento del presente appalto (prima fase) l'operatore economico dovrà produrre idoneo DVR.

La relativa spesa è a carico della Contabilità Speciale 6010.

Art. 7 - Revisione dei prezzi

1. E' prevista la revisione dei prezzi, sia in aumento che in diminuzione, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023 da quantificarsi sulla base dell'indice dei prezzi *alla produzione dell'industria e dei servizi* "servizi di progettazione di ingegneria integrata" Codice ATECO 71.12.2 pubblicato da ISTAT sulla pagina web dati.istat.it (di seguito "Indice di Riferimento") / delle *retribuzioni contrattuali orarie*.

2. La revisione può essere avviata al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, a seguito di specifica richiesta da parte dell’Affidatario o di comunicazione da parte del RUP, *non più di una volta per ogni annualità contrattuale* e potrà essere formulata a partire dal tredicesimo mese di durata contrattuale (dalla seconda annualità contrattuale).
3. La richiesta di revisione da parte dell’Affidatario deve essere inviata secondo la modalità indicata nel successivo art. 8 - Gestione digitale del contratto, e deve contenere le motivazioni a sostegno della richiesta in questione, con l’indicazione delle particolari condizioni di natura oggettiva verificatesi accompagnate da documenti probatori per comprovare l’aumento dei prezzi (a titolo esemplificativo: la dichiarazione di fornitori o subcontraenti; le fatture pagate per l’acquisto di materiali; le bollette per utenze energetiche) nonché l’esatta indicazione in termini percentuali della variazione richiesta, tenuto conto di quanto previsto al successivo comma 5.
4. Il RUP conduce apposita istruttoria, volta ad accertare i presupposti della suddetta richiesta.
5. Il Commissario di Governo potrà attivare la revisione del corrispettivo contrattuale di cui all’*Offerta economica* nel caso vi sia una variazione accertata, in aumento o in diminuzione dei costi, come determinata al precedente comma 1, superiore al 5% dell’importo complessivo.
6. In tal caso la revisione potrà operare esclusivamente rispetto al prezzo dell’offerta economica o ai prezzi del Dettaglio Economico il cui indice sia superiore al 5% e l’Amministrazione potrà procedere ad un aggiornamento dello stesso/degli stessi, nella misura pari all’80% dello scostamento, in aumento o in diminuzione, rispetto alla variazione del 5%.
7. In caso di accoglimento della richiesta, il prezzo/i di cui all’*Offerta economica e/o Dettaglio Economico*, come sopra ricalcolato/i, sostituisce/ono quello/i offerto/i a partire dalla data di richiesta della revisione dei prezzi. Detti nuovi prezzi costituiscono la nuova base per l’applicazione delle nuove revisioni e dei relativi pagamenti
8. La revisione si applica alle prestazioni eseguite successivamente alla richiesta di revisione da parte dell’Affidatario o alla comunicazione del RUP, con esplicita esclusione di revisione prezzi delle prestazioni eseguite precedentemente alla suddetta richiesta o alla suddetta comunicazione.
9. In caso di diniego della richiesta di revisione prezzi presentata dall’Affidatario oppure in caso di riconoscimento della revisione per un valore inferiore rispetto a quanto richiesto, il RUP procede comunque a comunicare l’esito dell’istruttoria compiuta.

Art. 8 – Gestione digitale del contratto

1. Ogni comunicazione, compresi gli ordinativi, inerente la gestione del presente servizio/fornitura dovrà essere trasmessa tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec) ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni di cui al successivo art. 9.
 2. L’Operatore economico si impegna pertanto a ricevere e trasmettere tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec) la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla gestione del contratto.
- La pec del Commissario di Governo presso Regione Toscana è “regionetoscana@postacert.toscana.it”.
- La modalità di comunicazione indicata dovrà essere mantenuta per l’intera durata contrattuale.

Art. 9 – Corrispettivo, fatturazione e pagamento

1. Il corrispettivo massimo contrattuale è determinato dall’offerta economica dell’affidatario. La fatturazione dovrà essere effettuata secondo le seguenti modalità:
 - acconti in base al raggiungimento dell’importo minimo di Euro 15.000,00, oltre iva, nello svolgimento delle attività afferenti al servizio;
 - saldo al termine delle attività e successivamente all’emissione del CRE.
- Le fatture dovranno essere emesse nel termine massimo di due giorni lavorativi dalla comunicazione dell’avvenuto accertamento (autorizzativo anche del pagamento), da parte dell’Amministrazione, che la relativa prestazione è stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati e, rispetto all’ultima fattura, nel termine massimo di due giorni lavorativi dalla comunicazione del rilascio del Certificato di regolare esecuzione (autorizzativo anche del pagamento) di cui al successivo art. 11, al fine di ga-

rantire il rispetto del termine di cui al successivo comma 5.

La comunicazione dell'avvenuto accertamento quali/quantitativo e del rilascio del Certificato di regolare esecuzione sarà effettuata in modalità telematica, secondo quanto indicato al precedente art. 8, contestualmente all'accertamento quali/quantitativo ed al rilascio del Certificato di regolare esecuzione stesso.

Nel caso di mancato rispetto, da parte dell'affidatario, di quanto previsto nel presente comma, eventuali ritardi nel pagamento rispetto al termine di cui al successivo comma 5 non potranno essere imputati all'Amministrazione e, pertanto, non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

2. Ai fini del rispetto delle prescrizioni contenute all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 la Società, nelle fatture emesse nel periodo di vigenza contrattuale nelle modalità sopra indicate, dovrà operare, sull'importo relativo alle prestazioni svolte, una decurtazione dello 0,50% e dare atto di tale decurtazione nel campo descrittivo del medesimo documento. Tale decurtazione comporterà una riduzione della base imponibile a tutti gli effetti di legge a cui la Società è assoggettata, determinando l'effettivo importo oggetto di liquidazione.

Nella fattura emessa a saldo della prestazione la Società dovrà riportare nel campo descrittivo l'importo a saldo riferito all'ultima parte di prestazione svolta e la somma delle decurtazioni dello 0,50% fino ad allora operate nelle precedenti fatture emesse. Il totale degli importi descritti nel campo descrittivo della fattura a saldo costituirà la base imponibile oggetto di liquidazione finale.

4. Le fatture, elettroniche intestate a Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico – Settore Genio Civile Valdarno Superiore, C.F. 94200620485; contabilità speciale n. 6010; CUU 1E9CWJ, devono essere inviate tramite i canali previsti dalla FatturaPA, con le specifiche previste dal D.M. n. 55 del 03/04/2013 “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica”, con l'indicazione del codice CIG e del codice CUP D17B14000280003 . Per effetto della L.190/2014, coordinata con il D.L. 50/2017 che dispone l'applicazione del regime dello “Split payment”, il tracciato della fattura elettronica deve riportare nel campo “Esigibilità IVA” la lettera “S” (Scissione pagamenti).

5. I pagamenti saranno disposti ai sensi dell'art. 125, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023, entro 30 giorni decorrenti dall'avvenuto accertamento, da parte dell'Amministrazione, che la relativa prestazione è stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati e, rispetto all'ultima fattura dal rilascio del Certificato di regolare esecuzione. Tale termine è aumentato a 60 giorni per le fatture ricevute dall'Amministrazione nei mesi di dicembre e/o gennaio. Qualora le fatture pervengano in modalità diversa da quella prevista al presente articolo, le stesse non verranno accettate.

In ogni caso in cui l'Affidatario non emetta le fatture entro il termine stabilito al precedente comma 2, oppure le stesse non siano conformi a quanto previsto nel presente articolo o emerga qualsiasi tipo di irregolarità che impedisca il pagamento, l'eventuale ritardo rispetto al termine di cui al presente comma non potrà essere imputabile all'Amministrazione e, pertanto non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

6. Ai sensi dell'art. 125, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato previa verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'affidatario e degli eventuali subappaltatori.

7. Si applica l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 con riferimento all'intervento sostitutivo del Commissario di Governo in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'affidatario e degli eventuali subappaltatori.

8. Secondo quanto previsto dall'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, il Commissario di Governo, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 5.000,00, procederà altresì alla verifica che l'Affidatario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.

9. L'operatore economico è tenuto ad assicurare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, inerenti tutte le transazioni di cui al presente contratto, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 136 del 13.08.2010; a tal fine l'affidatario dovrà dichiarare, a richiesta dell'amministrazione prima della

stipula del contratto, i conti correnti dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica e le persone delegate ad operare sui suddetti conti. L'operatore economico è, altresì, tenuto a comunicare al Commissario di Governo eventuali variazioni relative ai conti corrente e ai soggetti delegati ad operare sui conti corrente. Ai fini della tracciabilità di tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto, il bonifico bancario o postale o gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari sopra indicati, dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice CIG ed il seguente codice CUP D17B14000280003. L'operatore economico è obbligato a dare immediata comunicazione al Commissario di Governo c/o Regione Toscana ed alla Prefettura / Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Firenze della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore / subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Nel caso in cui le transazioni inerenti le prestazioni del presente documento non siano effettuate con bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica comunicati dall'aggiudicatario, il Commissario di Governo provvederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

In caso di prestazione eseguita dal subappaltatore il pagamento della prestazione verrà fatto nei confronti dell'operatore economico che è obbligato a trasmettere, tramite la modalità telematica indicata al precedente *articolo 8 Gestione digitale del contratto*, la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento corrisposto al subappaltatore tramite conto corrente bancario o postale, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. La trasmissione della suddetta documentazione è condizione per procedere ad ulteriori pagamenti nei confronti dell'Operatore economico.

Il Commissario di Governo, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere i pagamenti alla Società fino a che questa non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

Art. 10 – Controlli e verifica di conformità

Il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto sono svolte dal RUP *o dal direttore dell'esecuzione del contratto*, se nominato, in modo da assicurare la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali. L'attività di direzione, controllo e contabilità per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, è disciplinata agli articoli 31 e seguenti, dell'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023.

Il direttore dell'esecuzione impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, cui l'esecutore è tenuto ad uniformarsi.

Art. 11 – Certificato di regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 116, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 il contratto è soggetto a verifica di conformità ai fini della certificazione del rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

2. La verifica di conformità è effettuata dal RUP.

3. Il RUP, al fine di procedere con i pagamenti in corso di esecuzione, esegue gli accertamenti delle prestazioni effettuate in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati.

4. Così come previsto dall'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 38 di cui all'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023 il RUP, entro tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni come indicato nel presente documento, emette il Certificato di regolare esecuzione che contiene i seguenti elementi:

- a) gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- b) l'indicazione dell'esecutore;

- c) il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
 - d) l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore;
 - e) la certificazione di regolare esecuzione.
5. Successivamente all'emissione del Certificato di regolare esecuzione, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della garanzia definitiva.

Art. 12 - Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma, a pena di risoluzione del presente contratto, perdita della garanzia definitiva eventualmente prestata ed eventuale azione di rivalsa del Commissario di Governo per il maggior danno arrecato. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

Art. 13 - Cessione del credito

Ai sensi dell'art. 120, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023 per la cessione del credito si applicano le disposizioni di cui alla Legge 21 febbraio 1991, n. 52.

Si rinvia all'art. 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023 per la disciplina delle condizioni per l'opponibilità alla Stazione Appaltante.

L'operatore economico dovrà fornire al cessionario il numero di conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva al presente appalto, sul quale ricevere, dal medesimo cessionario, gli anticipi dei pagamenti. Tali pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari o postali o con altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni con l'indicazione del codice identificativo gara CIG. L'Amministrazione provvederà al pagamento delle prestazioni di cui al presente contratto al cessionario esclusivamente sul/sui conti correnti bancari o postali dedicati come da questo comunicati.

La notifica all'Amministrazione dell'eventuale cessione del credito deve avvenire tramite la modalità telematica indicata al precedente articolo 8 .

Art. 14 - Obblighi e responsabilità dell'Affidatario

1. La Società è tenuta ad eseguire quanto prevede l'oggetto dell'appalto con la migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso il Commissario di Governo del buon andamento dello stesso e della disciplina dei proprio dipendenti.
2. La Società è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi, in particolare a quelli previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale ed antinfortunistica sul lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
3. La Società è obbligata ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali. Nei casi di violazione di questi obblighi il dirigente responsabile del contratto, in base alla normativa vigente, può sospendere il pagamento del corrispettivo dovuto alla Società, fino a quanto non sia accertato integrale adempimento degli obblighi predetti. In tal caso la Società non può opporre eccezioni né ha titolo per il risarcimento di danni.
4. La Società, nell'espletamento di tutte le prestazioni, nessuna esclusa, relative al presente contratto, è obbligata a garantire il pieno rispetto delle norme previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione infortunistica in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto del Commissario di Governo che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sulla Società restandone sollevata il Commissario di Governo c/o Regione Toscana.
5. La Società è tenuta ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, secondo quanto

indicato al successivo articolo 15.

La Società esonera il Commissario di Governo da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della prestazione. In particolare, assicura che il Commissario di Governo è sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) e a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla prestazione. Inoltre, fatta salva la responsabilità solidale di cui all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 e s.m.i., la Società è tenuta a manlevare il Commissario di Governo da ogni e qualsiasi pretesa o azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto del presente documento, tenendola indenne da costi, risarcimenti, indennizzi, oneri e spese comprese quelle legali da esse derivanti.

6. La Società assume l'obbligo di garantire la proprietà dei beni forniti e di sollevare il Commissario di Governo di fronte ad azioni o pretese al riguardo.

7. In caso di violazione dei suddetti obblighi relativi alla riservatezza, ai diritti di proprietà intellettuale e alla proprietà dei beni, il Commissario di Governo ha diritto di richiedere al soggetto aggiudicatario il risarcimento di tutti, senza eccezione, i danni di cui sopra.

Art. 15 – Estensione degli obblighi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici

1. La Società, in ottemperanza dell'articolo 2 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 978/2019, quale parte integrante del contratto, sebbene non allegato allo stesso, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso quelli del Subappaltatore, gli obblighi di condotta previsti dal suddetto codice in quanto compatibili ed avuto riguardo al ruolo ed all'attività svolta.

2. La Società ai fini della completa e piena conoscenza del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana si impegna a trasmetterne copia ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso a quelli del Subappaltatore, e ad inviare all'Amministrazione comunicazione dell'avvenuta trasmissione.

Art. 16 - Penali e risoluzione del contratto

1. L'affidatario è soggetto a penalità quando:

Per il ritardo nell'esecuzione della prestazione **a) fase ante operam:** per ogni giorno di ritardo è applicata una penale di Euro 15 , fino al 20° giorno di ritardo.

Per il ritardo nell'esecuzione della prestazione **b) fase corso d'opera:** per ogni giorno di ritardo è applicata una penale di Euro 15 , fino al 20° giorno di ritardo.

Dal 21° al 30° giorno di ritardo nell'esecuzione della prestazione a,b è applicata una penale di Euro 30 al giorno.

Se il ritardo persiste oltre il trentunesimo giorno l'Amministrazione, fermo restando l'applicazione della penale giornaliera nella misura massima, procede ai sensi dell'art. 122, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

Se l'affidatario effettua la prestazione in modo non conforme a quanto previsto nel presente documento e a quanto previsto nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale, l'Amministrazione acquisisce la prestazione e applica una penale di Euro 50;

2. L'Amministrazione, ove riscontri inadempienze nell'esecuzione del contratto idonee all'applicazione delle penali, contesterà all'Affidatario, per iscritto, le inadempienze riscontrate

con l'indicazione della relativa penale da applicare, con l'obbligo da parte dell'Affidatario di presentare entro 5 giorni dal ricevimento della medesima contestazione le eventuali controdeduzioni.

3. Nel caso in cui l'Affidatario non risponda o non dimostri che l'inadempimento non è imputabile allo stesso, l'Amministrazione applicherà le penali nella misura riportata nel presente documento, a decorrere dalla data di inadempimento e fino all'avvenuta esecuzione della prestazione relativa. Gli importi corrispondenti verranno trattenuti sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento o, solo in assenza di queste ultime, sulla garanzia definitiva di cui al precedente *Paragrafo 4 – Conclusione dell'affidamento e stipula del contratto*, che dovrà essere reintegrata dall'Affidatario senza bisogno di ulteriore diffida.

4. Nel caso in cui l'Amministrazione accerti l'esistenza e la validità della motivazione della controdeduzione presentata dall'Affidatario non applicherà le penali e disporrà un nuovo termine per l'esecuzione della prestazione oggetto di contestazione, il cui mancato rispetto darà luogo all'applicazione delle penali.

L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto del Commissario di Governo ad ottenere la prestazione; è fatto in ogni caso salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento del maggior danno.

5. Il Commissario di Governo procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nei seguenti casi:

- art. 122, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
- in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente contratto non effettuate in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge n. 136 del 13.08.2010;
- in caso di subappalto non autorizzato dal Commissario di Governo;
- in caso di cessione di tutto o parte del contratto;
- in caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 978/2019 da parte dei dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo della Società compreso quelli del subappaltatore;
- in caso di violazione dell'articolo 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving door)

6. In caso di risoluzione del contratto ai sensi dei precedenti commi del presente articolo:

- resta ferma l'ulteriore disciplina dettata dall'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023;
- l'Amministrazione procederà all'escussione in tutto o in parte della garanzia definitiva, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni, anche derivanti dalla necessità di procedere ad un nuovo affidamento.

7. Al di fuori dei casi sopra specificati l'Amministrazione, nei casi in cui il direttore dell'esecuzione, se nominato, accerta che comportamenti della Società concretano grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, in ottemperanza alla disciplina di cui all'art. 122, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 17 - Recesso

Il Commissario di Governo si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque momento ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023 previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguite, nonché delle somme previste ai sensi del medesimo articolo di cui sopra.

Essa ne dovrà dare comunicazione all'Affidatario con un preavviso di almeno 20 giorni

E' fatto divieto all'Affidatario di recedere dal contratto.

Art. 18 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto in questo documento si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare le norme contenute:

- nel D.Lgs. n. 36/2023 e relativi allegati;
- nella L.R. n. 38/2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023;

- nel “Regolamento di attuazione” della L.R. 38/2007 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/R del 27/05/2008 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 19 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente documento, ove il Commissario di Governo c/o Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E ACCESSO AGLI ATTI

Ai fini della presente procedimento e ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il l’Ing. Gennarino Costabile email: gennarino.costabile@regione.toscana.it .

Per informazioni tecniche: Ing. Michele Catella email michele.catella@regione.toscana.it tel. 055.4382339 .

Per informazioni amministrative: Sig.ra Luigina Arniani Pelsoni email: luigina.arnianipelsoni@regione.toscana.it tel 055.4382666 .

Il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, è disciplinato dagli articoli 35 del D.Lgs. n. 36/2023 e 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il Dirigente Responsabile del Contratto
Ing. Gennarino Costabile



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 78 del 18/07/2024

Oggetto:

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - L. 221/2016 -Accordo di Programma del 3.11.2010 - Quinto Atto Integrativo. Affidamento del servizio di assistenza segnaletica di cantiere in SP1 Camaiore loc. Ponte di Sasso relativamente all'intervento codice 09IR192/G1, dal titolo "Adeguamento del Torrente Camaiore alla portata duecentennale", CIG: B23B716E9D, CUP: J36B19000620001.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Dirigente Responsabile: Enzo DI CARLO

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°4

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	dati Rup
B	Si	dati Rup di fase
C	Si	lettera di invito
D	No	offerta economica

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 4

- A* *dati Rup*
00ead1aecc663e669d139e88adee185fce8662dc60a0bbaf07a14cfa4fb6335b
- B* *dati Rup di fase*
1c77e35f83c9433134ae9bf2d4ba6544071f98d0d2176eefd7d78f2124bb842c
- C* *lettera di invito*
97a0e8026fa274efa38c679a361f6c8d9e83f8cc2e29a879cd33f20fa01bff14
- D* *offerta economica*
d7fcd0f260f7a0efb5149032c53baf45b5919851b821fdb7c41c37d3c7a54327

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'Accordo di Programma i Sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTI:

- il Primo Atto Integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana sottoscritto il 03 agosto 2011;
- il Secondo Atto Integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana sottoscritto il 09 novembre 2012 ;
- il Terzo Atto Integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana sottoscritto il 19 dicembre 2017;
- il Quarto Atto Integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana sottoscritto il 30 aprile 2019;
- il Quinto Atto integrativo al citato Accordo di programma del 3 novembre 2010 sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana in data 05 novembre 2020;

VISTO l'art. 10 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO, in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che prevede che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che, sempre ai sensi del suddetto articolo 7, comma 2, del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

PRESO ATTO che il sopra richiamato Quinto Atto Integrativo è finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di ulteriori interventi previsti nel territorio della Regione Toscana, afferenti la programmazione del Piano Stralcio 2020 e che la copertura finanziaria degli interventi, pari

complessivamente ad € 20.400.000,00 è assicurata con le risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il Decreto del Direttore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 142 del 05/11/2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 15/11/2020, n. 3491 e trasmesso in data 18/12/2020, che provvede ad approvare il Quinto Atto Integrativo e relativo impegno di spesa per euro 20.330.552,14, corrispondente alla somma di euro 20.400.000,00 decurtata di Euro 69.447,86, già impegnati e trasferiti a favore del Commissario di Governo ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 a valere sul Fondo progettazione;

PRESO ATTO che, con Decreto del Direttore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 175 del 01/12/2020 trasmesso in data 18/12/2020, si è provveduto a liquidare l'importo complessivo di euro 20.330.552,14;

DATO ATTO che l'intervento codice 09IR192/G1 "*Adeguamento del Torrente Camaiole alla portata duecentennale*" era stato individuato nell'Allegato A dell'Ordinanza Commissariale n. 40 del 9 aprile 2019 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – L.221/2015 – Fondo Progettazione- Approvazione dell'elenco delle progettazioni attuate da soggetti attuatori e relative disposizioni per l'attuazione*" per l'importo di € 1.500.000,00;

RICHIAMATE, in quanto applicabili, le Ordinanze Commissariali di seguito indicate:

- n. 4 del 19 febbraio 2016 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014– Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*";
- n. 9 del 15 marzo 2016 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi*";
- n. 60 del 16 dicembre 2016 recante "*D.L. 91/2014 - D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi*" con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con Ordinanza n. 4/2016;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi di cui al V Atto Integrativo richiamato sopra sono acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA";

DATO ATTO che nell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 02 febbraio 2021 è individuato all'Allegato A l'intervento codice 09IR192/G1 dal titolo "*Adeguamento del Torrente Camaiole alla portata duecentennale*", per l'importo di € 1.500.000,00;

DATO ATTO che per l'attuazione di tale intervento, con la sopra citata Ordinanza, era stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico ed era stato nominato il R.U.P. dell'intervento in oggetto;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato, quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l'intervento in oggetto, il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì, quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto, il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

DATO ATTO altresì che con la medesima Ordinanza Commissariale n. 93/2021 è stato individuato quale nuovo Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord;

DATO ATTO che con Decreto dirigenziale n. 14119 del 06 agosto 2021 è stato nominato il nuovo Responsabile Unico del Procedimento, in sostituzione del dirigente responsabile del settore di riferimento;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 202 del 10 dicembre 2021 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - L. 221/2016 - Accordo di Programma del 3.11.2010 - Quinto Atto Integrativo – Intervento denominato "Adeguamento del Torrente Camaiole alla portata duecentennale – Codice 09IR192/G1. Approvazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori CUP J36B19000620001 – CIG 9005374DB4", con cui è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata indetta la procedura di gara mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 36, commi 2, lett. d), e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 105 del 02 agosto 2022 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento codice 09IR192/G1, dal titolo "Adeguamento del Torrente Camaiole alla portata duecentennale", CIG: 9005374DB4 CUP: J36B19000620001, a favore dell'operatore Appalti e Costruzioni Civili S.r.l, con sede legale in Via Vittime Del Lavoro Di Bridgeport n. 70, Pontelandolfo (BN), P.IVA. 01129640627, a fronte di un ribasso d'asta del 26,160% per un importo complessivo di € 982.847,09 IVA compresa;

DATO ATTO che in data 20 ottobre 2022 il Direttore dei Lavori ha effettuato la consegna dei lavori e che gli stessi sono ancora in corso;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023 ed applicabili agli interventi commissariali;

VISTA la D.G.R.T. n. 1258 del 30 ottobre 2023 recante ad oggetto "Prime indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

RICHIAMATO inoltre l'art. 15 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 sul ruolo del Responsabile Unico di Progetto e l'Allegato I.2 che ne costituisce norma attuativa di dettaglio;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1258/2023 di cui sopra la quale dispone, con riferimento agli interventi da realizzarsi secondo le previsioni del D.lgs 36/2023, la coincidenza del ruolo di Responsabile Unico del Procedimento, con quella del Dirigente Responsabile del contratto;

DATO ATTO che in data 16 dicembre 2023 è stata disposta la sospensione dei lavori ad opera del Direttore dei lavori in quanto è necessario, oltre al completamento di una parte residua dei lavori, richiedere una proroga dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori all'amministrazione provinciale, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 285/1992, con restringimento di carreggiata stradale con istituzione di senso unico a fasce orarie alterne, la cui scadenza del provvedimento originario era stata fissata al 15 dicembre 2023;

DATO ATTO che in relazione ai lavori in corso si rende necessario l'affidamento del predetto servizio per meglio adempiere alle prescrizioni relative alla sicurezza della circolazione nella viabilità interessata dal cantiere disposte dalla Provincia di Lucca, mediante l'installazione di un impianto segnaletico rispondente agli schemi proposti dal decreto ministeriale, e come tali funzionali al corretto assolvimento dei lavori, ad oggi sospesi per le suddette motivazioni;

DATO ATTO, quindi, che per garantire la migliore circolazione del traffico veicolare e migliorare la sicurezza degli utenti della zona interessata dal cantiere, occorre affidare il servizio di assistenza segnaletica per il cantiere;

DATO ATTO che, con il presente decreto si intende nominare quale Responsabile Unico di Progetto, relativamente all'affidamento in oggetto, il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord, come indicato nell'Allegato A al presente atto, nonché il Responsabile della fase di Programmazione, Progettazione ed Esecuzione quale dipendente regionale in seno alla struttura regionale di riferimento, come indicato nell'Allegato B al presente atto;

CONSIDERATO che, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore, per i dipendenti nominati quali Responsabile unico del progetto e Responsabile della fase di Programmazione, Progettazione ed Esecuzione sono stati verificati, in conformità alla normativa e alle disposizioni vigenti, il possesso dei requisiti necessari e l'insussistenza di divieti e di condizioni di incompatibilità alla nomina;

DATO ATTO, quindi, che risulta necessario l'affidamento del servizio di assistenza segnaletica di cantiere in SP1 Camaiole loc. Ponte di Sasso relativamente all'intervento di cui in oggetto al fine precipuo di consentire la conclusione delle lavorazioni per il cantiere in oggetto e di garantire la sicurezza della circolazione nella viabilità lungo tale tratto di strada secondo le indicazioni prescritte dal competente settore della Provincia di Lucca;

CONSIDERATO che, sulla base di una attenta valutazione conservata agli atti dell'Ufficio, tenuto conto dell'oggetto dell'intervento, dell'importo, dei tempi di affidamento e del mercato di riferimento, la procedura di affidamento diretto è da ritenersi idonea a perseguire il principio di risultato e gli ulteriori principi richiamati dall'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, soddisfacendo le esigenze di tempestività, semplificazione e il migliore rapporto prezzo/qualità, in attuazione del principio di buon andamento e dei correlati principi di efficienza ed economicità;

RITENUTO pertanto, procedere all'affidamento del contratto relativo al servizio di assistenza segnaletica di cantiere in SP1 Camaiole loc. Ponte di Sasso relativamente all'intervento codice 09IR192/G1, dal titolo "*Adeguamento del Torrente Camaiole alla portata duecentennale*", CIG: B23B716E9D, CUP: J36B19000620001, di importo inferiore alla soglia comunitaria mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che, in attuazione di quanto disposto dalla normativa sopra richiamata, al fine di individuare l'operatore a cui affidare il servizio di cui in oggetto si è proceduto a richiedere il preventivo alla società Ceragioli Costruzioni S.r.l. con sede legale in Via Provinciale, 231 55041 Camaiole (LU) che è stato ritenuto congruo ed adeguato;

DATO ATTO altresì che l'affidamento di cui in oggetto è affidato nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti di cui all'art. 49 del D.lgs 36/2023;

DATO ATTO che si è quindi proceduto a richiedere all'operatore economico, tramite la piattaforma telematica START, la conferma del preventivo inviato mediante presentazione di offerta formale, con lettera di invito prot. n. AOOGR/0338533/D.060.030.025 del 14 giugno 2024, allegata al presente atto (All. C);

RITENUTO pertanto di approvare la sopra citata lettera di invito (Allegato C);

VISTA l'offerta economica presentata in data 21 maggio 2024 dall'operatore economico, che in copia si allega alla presente ordinanza alla lettera "D", pari ad Euro 32.933,00, oltre Iva pari ad Euro 7.245,26 con un ribasso del 0,20303%;

VALUTATO, quindi, che l'offerta presentata risponde alle esigenze del sottoscritto commissario e risulta essere congrua nel prezzo rispetto alla qualità della prestazione richiesta;

RITENUTO, pertanto, di approvare la sopra citata offerta economica (Allegato D);

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023, in ragione della comprovata professionalità dell'operatore economico e dell'importo complessivo dell'affidamento;

DATO ATTO che, in relazione alle dichiarazioni sui requisiti di ordine generale e di capacità tecnico-professionale resi dall'Operatore economico, si procederà alla verifica delle stesse ove l'Operatore economico risulti tra i soggetti individuati fra quelli da sottoporre a controllo a campione ai sensi dell'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO, pertanto, di aggiudicare il servizio di assistenza segnaletica di cantiere in SP1 Camaiore loc. Ponte di Sasso relativamente all'intervento codice 09IR192/G1, dal titolo "*Adeguamento del Torrente Camaiore alla portata duecentennale*", CIG: B23B716E9D, CUP: J36B19000620001, in favore della società Ceragioli Costruzioni S.r.l. con sede legale in Via Provinciale, 231 55041 Camaiore (LU), per l'importo offerto di € 32.933,00, oltre IVA per € 7.245,26, per un importo complessivo pari ad € 40.178,26 a tutte le condizioni previste dal documento di cui all'allegato "C";

DATO ATTO che il presente provvedimento è pubblicato ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 36/2023;

DATO ATTO che il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, con le modalità indicate all'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che la copertura economica del presente affidamento è garantita dalle somme presenti sul capitolo n. 1015 della contabilità speciale n. 5588 che presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO, pertanto, di assumere a favore della società Ceragioli Costruzioni S.r.l. con sede legale in Via Provinciale, 231 55041 Camaiore (LU), P.IVA 02483330466, un impegno per una somma complessiva pari ad € 40.178,26, comprensiva di IVA, a valere sul capitolo n. 1015 della contabilità speciale n. 5588, che presenta la necessaria disponibilità;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di nominare quale Responsabile Unico del Progetto relativamente all'appalto in oggetto, il dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord, come indicato nell'Allegato A e di nominare quale Responsabile del procedimento per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione, il dipendente in seno alla struttura regionale di riferimento, come indicato nell'Allegato B;

2) di approvare la lettera di invito prot. n. AOGRT/0338533/D.060.030.025 del 14 giugno 2024, di richiesta di offerta economica, che si allega al presente atto alla lettera "C", per il servizio di assistenza segnaletica di cantiere in SP1 Camaiore loc. Ponte di Sasso relativamente all'intervento codice 09IR192/G1 "*Adeguamento del Torrente Camaiore alla portata duecentennale*", CIG: B23B716E9D, CUP: J36B19000620001;

3) di approvare l'offerta economica presentata dalla società Ceragioli Costruzioni S.r.l. con sede legale in Via Provinciale, 231 55041 Camaiore (LU), allegata al presente atto alla lettera "D", pari ad € 32.933,00, oltre IVA per € 7.245,26, a fronte di un ribasso del 0,20303%, per il servizio di assistenza segnaletica di cantiere in SP1 Camaiore loc. Ponte di Sasso relativamente all'intervento codice

09IR192/G1 "Adeguamento del Torrente Camaiole alla portata duecentennale", CIG: B23B716E9D, CUP: J36B19000620001;

4) di aggiudicare il servizio di assistenza segnaletica di cantiere in SP1 Camaiole loc. Ponte di Sasso relativamente all'intervento codice 09IR192/G1 "Adeguamento del Torrente Camaiole alla portata duecentennale", in favore della società Ceragioli Costruzioni S.r.l. con sede legale in Via Provinciale, 231 55041 Camaiole (LU), P.IVA 02483330466, per un importo complessivo pari ad € 40.178,26, IVA inclusa;

5) di dare atto che il contratto verrà stipulato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs n. 36/2023 mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere;

6) di impegnare la somma complessiva di € 40.178,26 (CIG B23B716E9D – CUP: J36B19000620001 – cod.proc. 19440) a favore della società Ceragioli Costruzioni S.r.l. con sede legale in Via Provinciale, 231, 55041 Camaiole (LU) P.IVA 02483330466, (cod.cont.spec. 9053) sul capitolo n. 1015 della contabilità speciale 5588, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di procedere alla liquidazione delle somme spettanti all'operatore economico, con le modalità di cui al paragrafo 8 "*Corrispettivo, fatturazione e pagamento*";

8) di provvedere a pubblicare l'atto sui risultati dell'affidamento di cui alla presente Ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e sulla piattaforma telematica START ai sensi dell'art. 28 del citato decreto legislativo.

Il Dirigente Responsabile
Enzo Di Carlo

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

ALLEGATO A

Oggetto: servizio di assistenza segnaletica di cantiere in SPI Camaione loc. Ponte di Sasso relativamente all'intervento codice 09IR192/G1, dal titolo "*Adeguamento del Torrente Camaione alla portata duecentennale*", CIG: B23B716E9D, CUP: J36B19000620001

Responsabile Unico di Progetto relativo al servizio di cui in oggetto: Ing. Enzo Di Carlo, dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord.

ALLEGATO B

Oggetto: servizio di assistenza segnaletica di cantiere in SP1 Camaiole loc. Ponte di Sasso relativamente all'intervento codice 09IR192/G1, dal titolo "*Adeguamento del Torrente Camaiole alla portata duecentennale*", CIG: B23B716E9D, CUP: J36B19000620001

RUP della fase di programmazione, progettazione ed esecuzione relativo al servizio di cui in oggetto: Ing. Francesco Scatena, dipendente presso la struttura regionale di riferimento.



**COMMISSARIO DI
GOVERNO
CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO
D.L. 91/2014**

**Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord**

55100 – Lucca – Via Quarquonia, 2
Tel. 055/4387366 Fax 0583/954208
54100 - Massa – Via Democrazia, 17
Tel. 055/4387366 – Fax: 0585/44398
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Prot. n.AOOGRT/0338533/D.060.030.025 del 14 giugno 2024

Oggetto: Affidamento diretto con richiesta di offerta, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e, limitatamente alle disposizioni compatibili con il citato decreto, della L.R. 38/2007, del Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, del servizio di assistenza segnaletica di cantiere in SP1 Camaiole loc. Ponte di Sasso relativo all'intervento "Adeguamento del Torrente Camaiole alla portata duecentennale – Codice 09IR192/G1.

Codice Unico di Progetto (CUP): J36B19000620001

Spett.le

Ceragioli Costruzioni S.r.l.
Via Provinciale, 231
55041 Camaiole (LU)

Con la presente si richiede la presentazione di un'offerta per l'esecuzione della prestazione in oggetto, e descritta nell'ultima parte del presente documento, disponibile anche nella documentazione di gara all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it/>. Per consultare la suddetta documentazione e presentare offerta deve accedere al sistema con la propria username e password scelte al momento della registrazione e seguire le indicazioni sotto riportate.

L'appalto è disciplinato dalla presente lettera d'invito a presentare offerta e dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana – Giunta Regionale – Start GR" approvate con decreto dirigenziale n. 3631/2015 e consultabili all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it/>

Nel caso in cui l'operatore economico invitato non sia iscritto all'indirizzario del Sistema Telematico Acquisti Regione Toscana (START), per poter presentare offerta è necessario identificarsi sul sistema.

Istruzioni sull'utilizzo della piattaforma START sono disponibili sul sito stesso o possono essere richieste al **Call Center del Gestore del Sistema Telematico al numero 0810084010 o all'indirizzo di posta elettronica: start.oe@accenture.com**

Per firmare digitalmente, ove richiesto, la documentazione di gara, i titolari o legali rappresentanti o procuratori dell'operatore economico che intendono presentare offerta dovranno essere in possesso di un certificato qualificato di firma elettronica che, al momento dell'inoltro della documentazione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, il certificato qualificato dovrà essere rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati presente nella lista di fiducia (trusted list) pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito.

Al fine di verificare la validità delle firme digitali e delle firme elettroniche qualificate basate su certificati rilasciati da tutti i soggetti autorizzati in Europa, la Commissione europea ha reso disponibile un'applicazione open source utilizzabile on line sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella sezione "Software di verifica".

L'amministrazione utilizzerà tale applicazione per il riconoscimento e la verifica dei documenti informatici sottoscritti nei diversi Stati Membri della Comunità.

1. - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico non deve incorrere in alcuna delle condizioni di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

In relazione alle condizioni di partecipazione alla presente procedura di affidamento, l'operatore economico rende, ai sensi del DPR 445/2000, dichiarazioni concernenti la propria situazione in relazione al possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità tecnica e professionale stabiliti dal D.Lgs. n. 36/2023 mediante la compilazione del "Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)" (di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 e alle indicazioni del Comunicato del Ministero delle infrastrutture e trasporti Prot. n. 0006212 del 30.06.2023) e del Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione", di cui al successivo Paragrafo 2 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.

1.1 - REQUISITI SPECIALI

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti previsti nei paragrafi seguenti.

1.1.1 - REQUISITO DI IDONEITA

Iscrizione nel **Registro delle Imprese** oppure nell'**Albo delle imprese artigiane** per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

1.1.2 - REQUISITI DI CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI

Esecuzione nel triennio antecedente alla presente lettera di invito dei seguenti servizi analoghi

Il concorrente deve aver eseguito nel triennio antecedente alla data della presente lettera di invito un complessivo di servizi analoghi al presente affidamento per un importo minimo pari ad € 33.000,00 oltre IVA.

La comprova del requisito, è fornita secondo le seguenti disposizioni:

In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

- originale informatico o duplicato informatico firmato digitalmente o copia informatica conforme all'originale analogico rilasciato da un pubblico ufficiale o copia informatica accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che attesta la conformità all'originale, sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma, dei certificati di regolare esecuzione rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- copia informatica dei contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse. Tale documentazione dovrà essere corredata dalla dichiarazione di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma.

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

- copia informatica dei contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse. La copia delle fatture quietanzate dovrà essere corredata dalla dichiarazione di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma.

1.2 - SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 20 della L.R. 38/2007.

Non è possibile subappaltare per intero la prestazione oggetto dell'appalto.

L'operatore economico nel momento della presentazione dell'offerta deve indicare, pena la non autorizzazione al subappalto, le parti della prestazione che intende subappaltare secondo le modalità riportate successivamente.

L'esecutore che intende avvalersi del subappalto, ai fini dell'autorizzazione allo stesso, deve presentare alla stazione appaltante apposita istanza con allegata la documentazione prevista dall'art. 119, commi 5 e 16, del D.Lgs. n. 36/2023. Il termine previsto dall'art. 119, comma 16, del codice decorre dalla data di ricevimento dell'istanza completa di tutta la documentazione richiesta.

La Regione Toscana a sua volta autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e di quanto previsto all'art. 3, comma 7, comma 8 e comma 9, della L. n. 136/2010 ss.mm.ii, lo svolgimento delle attività in subappalto. Fino a quella data non è comunque consentito il subappalto.

In caso di subappalto non autorizzato dall'Amministrazione, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno, il contratto è risolto di diritto.

1.3 - COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Tutte le comunicazioni nell'ambito della presente procedura, avvengono tramite il sistema telematico e si danno per eseguite con la pubblicazione delle stesse nell'area "Comunicazioni" relativa alla procedura riservata al concorrente e accessibile previa identificazione da parte dello stesso al sistema Start. Le comunicazioni sono altresì inviate alla casella di posta elettronica o posta certificata indicata dal concorrente ai fini della procedura telematica d'acquisto, secondo quanto previsto all'art. 8 delle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema telematico di Acquisto regionale". L'Amministrazione non risponde della mancata ricezione delle comunicazioni inviate.

L'operatore economico si impegna a comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo di posta elettronica.

1.3. bis CONTRATTO COLLETTIVO

Il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto è il Contratto Collettivo Edile – Industria, codice F012. L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo indicato, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto. L'operatore economico che adotta un CCNL diverso da quello sopra indicato deve inserire sulla piattaforma telematica START la dichiarazione di equivalenza delle tutele e l'eventuale documentazione probatoria sulla equivalenza del proprio CCNL.

1.4 - RICHIESTA DI CHIARIMENTI DA PARTE DELL'OPERATORE ECONOMICO

Le eventuali **richieste di chiarimenti** relative alla procedura in oggetto, dovranno essere formulate attraverso l'apposita funzione "**richiedi chiarimento**" disponibile nella sezione "**Comunicazioni**", nella pagina di dettaglio della presente procedura.

2. - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Dopo l'identificazione, l'operatore economico per presentare offerta, dovrà inserire nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 16:00 del giorno 21/06/2024 la seguente documentazione:

- 2.1 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) (Allegato 1)
- 2.2 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE (Allegato 2)
- 2.3 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE (Allegato 3)
- 2.4 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI (Allegato 4)
- 2.5 - OFFERTA ECONOMICA
- 2.6 - DETTAGLIO ECONOMICO (Allegato 5)

La documentazione richiesta dal presente documento prima di essere firmata digitalmente deve essere convertita in formato PDF.

2.1. DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

L'operatore economico dovrà compilare il Modello "Documento di Gara Unico Europeo" elettronico (DGUE), (di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 come aggiornato con Comunicato del Ministero Prot. n. 0006212 del 30.06.2023) messo a disposizione nella documentazione secondo quanto di seguito indicato, al fine di rendere le dichiarazioni sui requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e gli eventuali ulteriori requisiti richiesti per la partecipazione.

Il DGUE deve essere presentato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (*parte compilata dall'Amministrazione*)

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni di sussistenza di motivi di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 (Sez. A-B-C-D).

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:

- a) *la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui al precedente punto 1.1.1 della presente lettera di invito;*
- b) *la sezione C, nei punti inerenti ai riquadri "Per gli appalti di forniture: consegna di forniture del tipo specificato" o "Per gli appalti di servizi: prestazione del tipo specificato" per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al precedente punto 1.1.2 della presente lettera di invito; l'operatore deve indicare le informazioni richieste nel relativo riquadro.*

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per l'affidamento.

L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

2.2 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE

L'operatore economico dovrà presentare il modello **“Dichiarazioni integrative per la partecipazione”**, relativo alla forma di partecipazione, alle dichiarazioni ulteriori sui requisiti di ordine generale ed alle ulteriori dichiarazioni integrative per la partecipazione.

Nel suddetto modello, l'operatore economico deve, altresì, indicare i dati anagrafici e di residenza di tutti i soggetti che ricoprono le cariche di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

Il modello **“Dichiarazioni integrative per la partecipazione”** dovrà essere compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio.

2.3 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE

Tale dichiarazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato **“Dichiarazione di accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341, II comma, del codice civile”**, sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

2.4 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Tale comunicazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato **“Comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e ss.mm.ii)”**, sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

2.5 - OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica è determinata dal prezzo complessivo, pari o inferiore all'importo stimato di € **33.000,00** (trentatremila/00), oltre IVA nei termini di Legge, che l'operatore economico offre per eseguire le prestazioni oggetto del presente appalto.

L'operatore economico per presentare la propria offerta dovrà:

- **Accedere** allo spazio dedicato alla procedura sul sistema telematico;
- **Compilare** il form on line accedendo alla Gestione della documentazione economica del passo 2 della procedura di presentazione offerta;
- **Scaricare** sul proprio pc il documento **“offerta economica”** generato dal sistema;
- **Firmare** digitalmente il documento **“offerta economica”** generato dal sistema, senza apporre ulteriori modifiche;

- **Inserire** nell'apposito spazio previsto sul Sistema il documento "offerta economica" firmato digitalmente.

L'importo indicato nell'offerta economica deve corrispondere al prezzo complessivo offerto così come indicato nel Dettaglio Economico di cui al successivo punto 2.6.

In caso di discordanza tra l'importo indicato nell'offerta economica, che rimane fisso e invariabile, e il prezzo complessivo offerto indicato nel dettaglio economico, tutti i prezzi unitari sono corretti in modo costante in base alla percentuale di discordanza dell'importo risultante dal prezzo complessivo offerto riportato nel dettaglio economico rispetto a quello indicato nell'offerta economica. I prezzi unitari eventualmente corretti costituiscono l'elenco prezzi unitari contrattuali.

Ai sensi dell'art. 17, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 l'offerta dell'operatore economico è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

2.6 - DETTAGLIO ECONOMICO - quale articolazione delle voci di prezzo che concorrono a determinare l'importo da indicare nell'offerta economica di cui al precedente punto 2.5 – da inserire a sistema nell'apposito spazio previsto nel sistema in aggiunta all'offerta economica, firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico.

La tabella del Dettaglio Economico deve essere compilata, pena l'esclusione, secondo le modalità di seguito espresse:

La tabella del Dettaglio Economico deve essere compilata, pena l'esclusione, secondo le modalità di seguito espresse:

1. compilare solo le caselle C e D;
2. indicare, nella colonna C, il prezzo unitario al netto di IVA per la prestazione descritta nel file;
3. riportare nella casella corrispondente della colonna D il prodotto risultante dal prezzo indicato in moltiplicato per le quantità riportare nella colonna B;
4. La somma dei totali determina il prezzo complessivo offerto che dovrà essere riportato nell'offerta economica.

NOTE PER L'INSERIMENTO DEI DATI E LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Nel caso occorra apportare delle modifiche a documenti prodotti in automatico dal sistema sulla base di form on line, è necessario ripetere la procedura di compilazione del form on line ed ottenere un nuovo documento.

3. - AVVERTENZE

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo, con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che il soggetto invitato possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'operatore economico ha completato tutti i passi previsti dalla procedura telematica e viene visualizzato un messaggio del sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario della registrazione.
- L'affidamento non equivale ad accettazione dell'offerta e può essere revocata qualora la conclusione del contratto risulti superflua o dannosa per l'Amministrazione.
- L'affidatario, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente

appalto, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale, ovvero gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall’Affidatario, dal subappaltatore e dai subcontraenti della filiera delle imprese interessati al presente appalto, il Codice Identificativo di Gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell’articolo 11 della Legge 3/2003, il Codice Unico di Progetto (CUP).

- Tutta la documentazione inerente la gestione del contratto tra l’Amministrazione regionale e l’operatore economico, ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni oggetto del presente appalto, sarà trasmessa e ricevuta tramite PEC.

4. - CONCLUSIONE DELL’AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

CONTROLLI

L’Amministrazione, relativamente alle dichiarazioni sui requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e di capacità tecnico-professionale resi dall’Operatore economico nel “Documento di Gara Unico Europeo” (DGUE) e nel Modello “Dichiarazioni integrative per la partecipazione”, procederà alla verifica delle stesse laddove l’Operatore economico risulti tra i soggetti individuati fra quelli da sottoporre a controllo a campione ai sensi dell’art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023. Tale eventuale verifica verrà effettuata successivamente all’affidamento ed alla stipula del contratto.

Qualora, in conseguenza della verifica a campione, non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, l’Amministrazione applicherà all’Operatore economico quanto previsto dal comma 2 dell’art. 16 *Penali e risoluzione del contratto* del successivo Paragrafo 6 – Contenuto prestazionale del servizio.

AFFIDAMENTO

Con il provvedimento di affidamento verrà comunicato all’affidatario il Codice Identificativo di Gara (CIG).

STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato, ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, mediante corrispondenza secondo l’uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere. L’operatore economico si impegna con la presentazione dell’offerta. L’Amministrazione invierà la lettera di stipula mediante posta elettronica certificata.

5. - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell’offerta, nonché per la stipula del contratto con l’affidatario, è richiesto al soggetto invitato di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell’ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 all’Amministrazione, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l’obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

1. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati forniti dal soggetto invitato vengono raccolti e trattati dal Commissario di Governo, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura e, in particolare, ai fini della verifica dell’assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nella lettera di invito, nonché ai fini dell’affidamento, in ottemperanza a precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;
- i dati da fornire da parte del soggetto affidatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell’esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

2. Il soggetto invitato è tenuto a fornire i dati a Commissario di Governo, in ragione degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, il rifiuto di fornire i dati richiesti da Regione Toscana, potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il soggetto alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'affidamento, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

3. I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate sono della seguente natura: dati personali comuni (es. dati anagrafici), dati relativi a condanne penali e reati (cd. giudiziari) di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.

4. Il titolare del trattamento è la Commissario di Governo (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

5. I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.

6. I dati raccolti potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008;
- ad altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32 L. 190/2012, art. 35 D.Lgs. n. 33/2013; nonché articoli 20, 27, e 28 del D.Lgs. n. 36/2023 il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.regione.toscana.it sezione Amministrazione trasparente.

7. Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.

8. Diritti del concorrente/interessato. Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono stati trasferiti dal soggetto invitato alla stazione appaltante. All'interessato è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

9. Con la presentazione dell'offerta e/o sottoscrizione del contratto il legale rappresentante/procuratore del concorrente/affidatario prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano.

Il concorrente si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro Dati personali, anche giudiziari, da parte del Commissario di Governo per le finalità sopra descritte.

6. - CONTENUTO PRESTAZIONALE DEL SERVIZIO/FORNITURA

Premessa

In relazione all'intervento denominato "Adeguamento del Torrente Camaiole alla portata duecentennale – Codice 09IR192/G1 - Codice Unico di Progetto (CUP): J36B19000620001, è necessario procedere all'affidamento del servizio di assistenza segnaletica di cantiere in SP1 Camaiole loc. Ponte di Sasso al fine consentire la conclusione delle lavorazioni per il cantiere in oggetto e di garantire la sicurezza della circolazione nella viabilità lungo tale tratto di strada secondo le indicazioni prescritte dal competente settore della Provincia di Lucca.

Art. 1 – Caratteristiche delle prestazione

1. Le attività da eseguire per il presente affidamento, come indicate nel dettaglio economico, consistono:

Segnaletica orizzontale (cancellazione e rifacimento gialla + (cancellazione e rifacimento bianca)

Lanterna rossa fissa/gialla lampeggiante alimentate a solare (pagato a parte)

Impianto fotovoltaico per alimentazione segnaletica luminosa compresa batteria di accumulo

Segnaletica verticale compresa fornitura e montaggio su palo 3 mt (figure e forme varie)

Transenna bassa metallica con bande rifrangenti rosse/bianche 200x110 h

Operaio specializzato per movimentazione giornaliera accessi e inversione di marcia e interventi

Operaio Specializzato con Maggiorazione +50% per interventi di sabato e domenica

Fisso per servizio di reperibilità e pronto intervento H24 per 90 gg

Autocarro per trasporto materiali e attrezzature durante interventi

Nell'importo contrattuale sono comprese le prestazioni del personale, le eventuali spese di trasferta e le certificazioni richieste ed ogni altra eventuale spesa connessa all'esecuzione del servizio.

Art. 2 – Modalità di esecuzione della prestazione

1. Le attività dovranno essere eseguite a regola d'arte in accordo e seguendo le direttive del direttore dell'esecuzione del servizio ed il direttore dei lavori del cantiere cui l'assistenza si riferisce.

2. Le attività necessarie alla realizzazione della prestazione oggetto del presente affidamento sono integralmente a carico dell'operatore e tutte le spese direttamente o indirettamente connesse ad esse sono da intendersi come ricomprese nell'importo contrattuale.

Art. 3 – Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione

1. Relativamente ai tempi necessari alla realizzazione del servizio, questi dovranno coincidere con la ripresa delle attività di cantiere che sarà comunicata dal direttore dell'esecuzione ed avranno una durata coincidente con la durata dei lavori che si stima in circa 90 giorni.

L'esecutore deve dare avvio all'esecuzione al ricevimento della comunicazione di avvio dell'esecuzione da parte del direttore dell'esecuzione

3. Il Responsabile della fase di esecuzione, a seguito della comunicazione da parte dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettua entro 5 giorni i necessari accertamenti in contraddittorio e nei successivi 5 giorni elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni e ne rilascia copia conforme all'esecutore della prestazione.

4. Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione si applica l'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023.

5. L'esecutore che, per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato può richiederne la proroga con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale ai sensi dell'art. 121, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 4 – Obbligo di impresa ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. 38/2007

1. Ai sensi dell'art. 24 comma 1 L.R. 38/2007 la Società ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

Art. 5– Modifica di contratto

1. In relazione alle modifiche di contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina di cui all'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 6 - Importo stimato

1. L'importo complessivo dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 è stimato in € 33.000,00 oltre IVA nei termini di legge.

- per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008.

Pur non sussistendo l'obbligo della redazione del DUVRI, considerando che le attività di cui al presente affidamento riguarderanno aree adiacenti al cantiere relativo all'intervento denominato "Adeguamento del Torrente Camaiole alla portata duecentennale – Codice 09IR192/G1, queste non dovranno interferire con le attività di cantiere e dovranno essere concordate con la direzione lavori e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

La relativa spesa è a carico del capitolo n.1015 della contabilità speciale n. 5588.

Art. 7 – Gestione digitale del contratto

1. Ogni comunicazione, compresi gli ordinativi, inerente la gestione del presente servizio dovrà essere trasmessa tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec) ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni di cui al successivo art 8.

2. L'Operatore economico si impegna pertanto a ricevere e trasmettere tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec) la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla gestione del contratto.

La pec della Regione Toscana è "regionetoscana@postacert.toscana.it".

La modalità di comunicazione indicata dovrà essere mantenuta per l'intera durata contrattuale.

Art. 8 – Corrispettivo, fatturazione e pagamento

1. Il corrispettivo contrattuale è determinato dall'offerta economica dell'affidatario.

La fattura dovrà essere unica e riferita all'intero corrispettivo contrattuale secondo il prezzo offerto dall'affidatario e dovrà essere emessa nel termine massimo di due giorni lavorativi dalla comunicazione del rilascio del Certificato di regolare esecuzione (autorizzativo anche del pagamento) da parte dell'Amministrazione, di cui al successivo art. 9, al fine di garantire il rispetto del termine di cui al successivo comma 3.

La comunicazione dell'avvenuto rilascio del Certificato di regolare esecuzione sarà effettuata in modalità telematica, secondo quanto indicato al precedente art. 7, contestualmente al rilascio del Certificato di regolare esecuzione stesso.

Nel caso di mancato rispetto, da parte dell'affidatario, di quanto previsto nel presente comma, l'eventuale ritardo nel pagamento rispetto al termine di cui al successivo comma 5 non potrà essere imputato all'Amministrazione e, pertanto, non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

2. La fattura, elettronica intestata a COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO – Settore Genio Civile Toscana Nord – codice fiscale 9420020485, CUU **1E9CWJ** deve essere inviata tramite i canali previsti dalla FatturaPA, con le specifiche previste dal D.M. n. 55 del 03/04/2013 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica", con l'indicazione del codice CIG e del codice CUP J36B19000620001. Per effetto della L.190/2014, coordinata con il D.L. 50/2017 che dispone l'applicazione del regime dello "Split payment", il tracciato della fattura elettronica deve riportare nel campo "Esigibilità IVA" la lettera "S" (Scissione pagamenti).

3. Il pagamento sarà disposto, ai sensi dell'art. 125, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023, entro 30 giorni decorrenti dal rilascio del certificato di regolare esecuzione. Tale termine è aumentato a 60 giorni per la fattura ricevuta dall'Amministrazione nei mesi di dicembre e/o gennaio. Qualora la fattura pervenga in modalità diversa da quella prevista al presente articolo, la stessa non verrà accettata.

In ogni caso in cui l'Affidatario non emetta la fattura entro il termine stabilito al precedente comma 2, oppure la stessa non sia conforme a quanto previsto nel presente articolo o emerga qualsiasi tipo di irregolarità che impedisca il pagamento, l'eventuale ritardo rispetto al termine di cui al presente

comma non potrà essere imputabile all'Amministrazione e, pertanto non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

4. Ai sensi dell'art. 125, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato previa verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'affidatario e degli eventuali subappaltatori.

5. Si applica l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 con riferimento all'intervento sostitutivo della Regione Toscana in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'affidatario e degli eventuali subappaltatori.

6. Secondo quanto previsto dall'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, Regione Toscana, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 5.000,00, procederà altresì alla verifica che l'Affidatario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.

7. L'operatore economico è tenuto ad assicurare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, inerenti tutte le transazioni di cui al presente contratto, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 136 del 13.08.2010; a tal fine l'affidatario dovrà dichiarare, a richiesta dell'amministrazione prima della stipula del contratto, i conti correnti dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica e le persone delegate ad operare sui suddetti conti. L'operatore economico è, altresì, tenuto a comunicare alla Regione Toscana eventuali variazioni relative ai conti corrente e ai soggetti delegati ad operare sui conti corrente. Ai fini della tracciabilità di tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto, il bonifico bancario o postale o gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari sopra indicati, dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice CIG ed il seguente codice CUP J36B19000620001. L'operatore economico è obbligato a dare immediata comunicazione alla Regione Toscana ed alla Prefettura / Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Firenze della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore / subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Nel caso in cui le transazioni inerenti le prestazioni del presente documento non siano effettuate con bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica comunicati dall'aggiudicatario, la Regione Toscana provvederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Gli avvisi di avvenuta emissione dei titoli di spesa saranno inviati alla sede legale della Società.

La Regione Toscana, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere i pagamenti alla Società fino a che questa non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

Art.9 – Controlli e verifica di conformità

Il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto sono svolte dal direttore dell'esecuzione del contratto, che coincide con il responsabile della fase di esecuzione, in modo da assicurare la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali. L'attività di direzione, controllo e contabilità per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, è disciplinata agli articoli 31 e seguenti, dell'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023.

Il direttore dell'esecuzione impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, cui l'esecutore è tenuto ad uniformarsi.

Art. 10 – Certificato di regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 116, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 il contratto è soggetto a verifica di conformità ai fini della certificazione del rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

2. La verifica di conformità è effettuata dal direttore dell'esecuzione.

3. Il Responsabile della fase di esecuzione, al fine di procedere con i pagamenti in corso di esecuzione, esegue gli accertamenti delle prestazioni effettuate in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati.

4. Così come previsto dall'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 38 di cui all'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023 il Direttore dell'esecuzione e Responsabile della fase di esecuzione, entro tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni come indicato nel presente documento, emette il Certificato di regolare esecuzione che contiene i seguenti elementi:

- a) gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- b) l'indicazione dell'esecutore;
- c) il nominativo del direttore dell'esecuzione; (se nominato)
- d) il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- e) l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore;
- f) la certificazione di regolare esecuzione.

5. Successivamente all'emissione del Certificato di regolare esecuzione, si procede al pagamento del corrispettivo delle prestazioni eseguite.

Art. 11 - Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma, a pena di risoluzione del presente contratto, perdita della garanzia definitiva eventualmente prestata ed eventuale azione di rivalsa della stazione appaltante per il maggior danno arrecato. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

Art. 12 - Cessione del credito

Ai sensi dell'art. 120, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023 per la cessione del credito si applicano le disposizioni di cui alla Legge 21 febbraio 1991, n. 52.

Si rinvia all'art. 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023 per la disciplina delle condizioni per l'opponibilità alla Stazione Appaltante.

L'operatore economico dovrà fornire al cessionario il numero di conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva al presente appalto, sul quale ricevere, dal medesimo cessionario, gli anticipi dei pagamenti. Tali pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari o postali o con altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni con l'indicazione del codice identificativo gara CIG. L'Amministrazione provvederà al pagamento delle prestazioni di cui al presente contratto al cessionario esclusivamente sul/sui conti correnti bancari o postali dedicati come da questo comunicati.

La notifica all'Amministrazione dell'eventuale cessione del credito deve avvenire tramite la modalità telematica indicata al precedente articolo 11.

Art. 13 - Obblighi e responsabilità dell'Affidatario

1. La Società è tenuta ad eseguire quanto prevede l'oggetto dell'appalto con la migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso il Commissario di Governo del buon andamento dello stesso e della disciplina dei propri dipendenti.

2. La Società è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi, in particolare a quelli previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale ed antinfortunistica sul lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

3. La Società è obbligata ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali. Nei casi di violazione di questi obblighi il dirigente responsabile del contratto, in base alla normativa vigente, può sospendere il pagamento del corrispettivo dovuto alla Società, fino a quanto non sia accertato integrale adempimento degli obblighi predetti. In tal caso la Società non può opporre eccezioni né ha titolo per il risarcimento di danni.

4. La Società, nell'espletamento di tutte le prestazioni, nessuna esclusa, relative al presente

contratto, è obbligata a garantire il pieno rispetto delle norme previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione infortunistica in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto del Commissario di Governo che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sulla Società restandone sollevato il Commissario di Governo.

5. La Società è tenuta ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, secondo quanto indicato al successivo articolo 15.

(Proprietà intellettuale):

La Società esonera il Commissario di Governo da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della prestazione. In particolare, assicura che il Commissario di Governo è sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) e a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla prestazione. Inoltre, fatta salva la responsabilità solidale di cui all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 e s.m.i., la Società è tenuta a manlevare il Commissario di Governo da ogni e qualsiasi pretesa o azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto del presente documento, tenendola indenne da costi, risarcimenti, indennizzi, oneri e spese comprese quelle legali da esse derivanti.

6. La Società assume l'obbligo di garantire la proprietà dei beni forniti e di sollevare il Commissario di Governo di fronte ad azioni o pretese al riguardo.

7. In caso di violazione dei suddetti obblighi relativi alla riservatezza, ai diritti di proprietà intellettuale e alla proprietà dei beni il Commissario, ha diritto di richiedere al soggetto aggiudicatario il risarcimento di tutti, senza eccezione, i danni di cui sopra.

Art. 14– Estensione degli obblighi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici

1. La Società, in ottemperanza dell'articolo 2 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 978/2019, quale parte integrante del contratto, sebbene non allegato allo stesso, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso quelli del Subappaltatore, gli obblighi di condotta previsti dal suddetto codice in quanto compatibili ed avuto riguardo al ruolo ed all'attività svolta.

2. La Società ai fini della completa e piena conoscenza del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana si impegna a trasmetterne copia ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso a quelli del Subappaltatore, e ad inviare all'Amministrazione comunicazione dell'avvenuta trasmissione.

Art. 15 - Penali e risoluzione del contratto

1. L'affidatario è soggetto a penalità nei seguenti casi:

Per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio affidato, per ogni giorno di ritardo, è applicata una penale di €100,00 fino al 10 giorno di ritardo.

Se il ritardo persiste oltre il decimo giorno l'Amministrazione, fermo restando l'applicazione della penale giornaliera nella misura massima, procede ai sensi dell'art. 122, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

Qualora l'Amministrazione accerti che l'Affidatario non ha adempiuto esattamente alle prestazioni oggetto del presente affidamento così come indicate nell'art 1 del presente documento e valuti che detto inadempimento pregiudica il raggiungimento degli obiettivi specifici, considera la prestazione come non eseguita entro i termini contrattuali.

In tal caso l'Amministrazione procede, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, a diffidare per iscritto il contraente ad adempiere entro i successivi 15 giorni;

dall'invio della diffida ad adempiere si applica una penale giornaliera da ritardo di Euro 20,00, decorso inutilmente detto termine, il contratto s'intende senz'altro risolto di diritto.

2. L'Amministrazione, ove riscontri inadempienze nell'esecuzione del contratto idonee all'applicazione delle penali, contesterà all'Affidatario, per iscritto, le inadempienze riscontrate con l'indicazione della relativa penale da applicare, con l'obbligo da parte dell'Affidatario di presentare entro 5 giorni dal ricevimento della medesima contestazione le eventuali controdeduzioni.

3. Nel caso in cui l'Affidatario non risponda o non dimostri che l'inadempimento non è imputabile allo stesso, l'Amministrazione applicherà le penali nella misura riportata nel presente documento, a decorrere dalla data di inadempimento e fino all'avvenuta esecuzione della prestazione relativa. Gli importi corrispondenti verranno trattenuti sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento.

4. Nel caso in cui l'Amministrazione accerti l'esistenza e la validità della motivazione della controdeduzione presentata dall'Affidatario non applicherà le penali e disporrà un nuovo termine per l'esecuzione della prestazione oggetto di contestazione, il cui mancato rispetto darà luogo all'applicazione delle penali.

L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto della stazione appaltante ad ottenere la prestazione; è fatto in ogni caso salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento del maggior danno.

5. La stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nei seguenti casi:

- art. 122, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
- in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente contratto non effettuate in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge n. 136 del 13.08.2010;
- in caso di subappalto non autorizzato dal Commissario di Governo;
- in caso di cessione di tutto o parte del contratto;
- in caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 978/2019 da parte dei dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo della Società compreso quelli del subappaltatore;
- in caso di violazione dell'articolo 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving door)

6. In caso di risoluzione del contratto ai sensi dei precedenti commi del presente articolo:

- resta ferma l'ulteriore disciplina dettata dall'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023;
- l'Amministrazione procederà: alla richiesta di risarcimento dei danni, anche derivanti dalla necessità di procedere ad un nuovo affidamento.

7. Al di fuori dei casi sopra specificati l'Amministrazione, nei casi in cui il direttore dell'esecuzione accerti che comportamenti della Società concretano grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, in ottemperanza alla disciplina di cui all'art. 122, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

8. Nel caso in cui, così come previsto dal precedente *Paragrafo 4 – Conclusione dell'affidamento e stipula del contratto*, la verifica a campione sulle dichiarazioni relative ai requisiti di ordine generale e di capacità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, sia negativa, si dà luogo alla risoluzione del contratto, se ancora in corso, ed al pagamento del corrispettivo solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta. Si dà luogo, inoltre, alla comunicazione all'ANAC, alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dall'Amministrazione per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del decreto che accerta l'esito negativo dei controlli.

Art. 16 - Recesso

La stazione appaltante si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque momento ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023 previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguite, nonché delle somme previste ai sensi del medesimo articolo di cui sopra.

Essa ne dovrà dare comunicazione all’Affidatario con un preavviso di almeno 20 giorni
E’ fatto divieto all’Affidatario di recedere dal contratto.

Art. 17 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto in questo documento si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare le norme contenute:

- nel D.Lgs. n. 36/2023 e relativi allegati;
- nella L.R. n. 38/2007 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro” e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023 ed applicabili agli interventi commissariali;
- nel “Regolamento di attuazione” della L.R. 38/2007 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/R del 27/05/2008 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023 ed applicabili agli interventi commissariali;

Art. 18 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente documento, ove la stazione appaltante sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E ACCESSO AGLI ATTI

Il Responsabile Unico del Progetto è l’Ing. Enzo Di Carlo tel. 055 4387366,
Responsabile di fase per la Fase di Programmazione, Progettazione ed Esecuzione e Direttore dell’Esecuzione è l’Ing. Paolo Mario Mazzoni tel 055 4386368, mentre referente per l’attività amministrativa è la Dott.ssa Lara Isolani tel. 0554382569

Il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, è disciplinato dagli articoli 35 del D.Lgs. n. 36/2023 e 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il Dirigente Responsabile del Contratto
(*Ing. Enzo Di Carlo*)

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**